



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 5 luglio 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 5 giugno 2019.

Costituzione del Comitato regionale faunistico-venatorio pag. 4

DECRETO 10 giugno 2019.

Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente
nel comune di Novara di Sicilia pag. 5

DECRETO 17 giugno 2019.

Stagione venatoria 2019-2020 - Indice massimo di
densità venatoria per ambito territoriale di caccia e
determinazione del numero massimo dei cacciatori
regionali ed extraregionali ammissibili pag. 7

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 23 maggio 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa
URFA, con sede in Catania, e nomina del commissario
liquidatore pag. 8

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa
Halley, con sede in Gela, e nomina del commissario liqui-
datore pag. 9

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa
SA-Servizi per l'agricoltura, con sede in Agrigento, e
nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 24 giugno 2019.

Revoca dello stato di inammissibilità del progetto
presentato dall'impresa Sanlorenzo Mercato s.r.l., con
sede in Palermo, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO
FESR 2014/2020 - Aiuti alle imprese in fase di avviamen-
to pag. 10

Assessorato dell'economia

DECRETO 31 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi
finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 12

DECRETO 3 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2019 pag. 17

DECRETO 3 giugno 2019.

Modifica del capitolo di entrata 1218 "Tasse automo-
bilistiche" in "entrata propria" - decorrenza esercizio
finanziario 2019 pag. 19

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 30 maggio 2019.

PO FESR 2014/2020 - Asse 6 - Azione 6.2.1 "Bonifica
di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano
regionale di bonifica". Avviso pubblico per la selezione di
beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione
delle domande a graduatoria. Approvazione della gra-
duatoria definitiva delle operazioni ammesse. pag. 21

DECRETO 3 giugno 2019.

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia
sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4
- Azione 4.1.1 - "Promozione dell'ecoefficienza e riduzio-
ne di consumi di energia primaria negli edifici e strutture

pubbliche: interventi di ritrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo” - Approvazione dell’elenco aggiornato degli immobili di proprietà regionale che saranno oggetto di efficientamento pag. 30

Assessorato della salute

DECRETO 11 giugno 2019.

Recepimento dell’Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 17/CSR del 24 gennaio 2018) sul documento recante “Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi” pag. 38

Assessorato del territorio e dell’ambiente

DECRETO 31 maggio 2019.

Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente - ARPA Sicilia pag. 39

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Comunicato relativo al Piano per le trasmissioni dell’accesso radiotelevisivo regionale - 3° trimestre 2019 pag. 53

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 53

Revoca del decreto 18 febbraio 2019, relativo allo scioglimento della cooperativa I quattro venti, con sede in Vizzini pag. 53

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Comunicato relativo all’ammissione al riparto delle risorse destinate al sostegno ed all’incentivo dell’associazionismo comunale per l’anno 2017, delle Unioni dei Comuni richiedenti. pag. 53

Assessorato dell’energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla ditta G.R. Costruzioni s.r.l., con sede in Torregrotta, all’utilizzo di un impianto mobile di triturazione con benna frantocio di rifiuti inerti. pag. 53

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 “Energia sostenibile e qualità della vita” - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1- Approvazione della Convenzione con l’Istituto autono-

mo case popolari di Siracusa per la realizzazione di un’operazione di cui all’Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l’eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche pag. 53

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la realizzazione di progetti di cui al PO FESR 2014-2020 - Azione 9.3.2 - I finestra pag. 54

PO FESR 2014/2020 - Avviso Azione 9.6.6 - Approvazione della graduatoria provvisoria, seconda finestra. Modifica dei decreti n. 2270 del 15 novembre 2018 e n. 573 del 10 aprile 2019 pag. 55

Assessorato dell’istruzione e della formazione professionale:

Approvazione dello standard professionale e formativo per l’attività di manutenzione del verde ai sensi dell’art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 del profilo di Manutentore del verde con la relativa scheda corso nel Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana pag. 54

Avviso pubblico n. 3/2018 “Interventi per l’innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana “Leggo al quadrato” - terza edizione, Piano d’Azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione - Progetti ammessi al finanziamento con D.D.G. n. 447 del 4 marzo 2019 - Proroga dei termini ed aggiornamento dello schema di Atto di adesione pag. 55

Avviso pubblico n. 6/2018 “Interventi per l’innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana “Leggo al quadrato” - quarta edizione, Piano d’Azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione - Progetti ammessi al finanziamento con D.D.G. n. 999 del 26 marzo 2019 - Proroga dei termini ed aggiornamento dello schema di Atto di adesione pag. 55

Approvazione dell’aggiornamento 2019 del Piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica pag. 55

Modifica dell’Avviso pubblico n. 28/2019 “Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019/2020” pag. 55

Assessorato della salute:

Trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Cafeo s.r.l. alla società Villa Marta s.r.l., per la gestione di una comunità terapeutica assistita con sede in Ragusa. pag. 55

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Ambulatorio Josema di Emanuela Bartoli s.a.s. alla società Ambulatorio Josema di Migliore Josephine

s.a.s., per la gestione di un ambulatorio sito nel comune di Gela pag. 55

Rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale alla società CE.RAD s.r.l., per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Ragusa pag. 55

Rettifica del decreto 7 maggio 2019, relativo al rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura Kamarina Medica s.r.l. di Vittoria pag. 56

Stagione balneare 2019 - Parziale modifica del decreto n. 421 del 19 marzo 2019 e del decreto n. 948 del 21 maggio 2019 pag. 56

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti rideterminazione definitiva e chiusura di interventi nei comuni di Fondachelli Fantina, Cammarata, Montallegro, Caltabellotta e Salemi in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013 pag. 59

Voltura delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera dalla ditta Buffa s.r.l. alla ditta BCI Bautechnik Group s.r.l., con sede legale in Sassuolo pag. 59

Voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta Sled Costruzioni Generali S.p.A. alla società Sopes s.r.l., con sede nel comune di Palermo pag. 59

Annnullamento in autotutela dei decreti 6 febbraio 2018 e 2 maggio 2018 e conferma del decreto 15 novembre 2016, concernente esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un centro commerciale con raccordo autostradale da realizzare nel territorio del comune di Messina - società Iniziative Commerciali ITC s.r.l. pag. 59

Esito positivo, con prescrizioni, della procedura di screening della valutazione di incidenza ambientale relativa al progetto di restauro paesaggistico della costa di Palermo pag. 59

Annnullamento del decreto 29 aprile 2019, concernente nomina del commissario ad acta presso il comune di Naso per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive .. pag. 60

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Barcellona Pozzo di Gotto - esecuzione sentenza TAR Catania n. 749/2016 pag. 60

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica dell'Accordo di programma tra la Regione siciliana e il comune di Palermo - Programma Integrato di Interventi, ambito San Filippo Neri, e Programma di Recupero Urbano, ambiti Borgo Nuovo e Sperone pag. 60

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Sant'Agata Li Battiati pag. 60

PO FESR 2014-2020, asse 5 - Priorità d'investimento 5.b - obiettivo specifico 5.1 - azione 5.1.1A - "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" - Approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse pag. 60

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione della Pro loco Campofiorito, con sede nel comune di Campofiorito, al relativo albo regionale pag. 60

STATUTI

Statuto del comune di Camporotondo Etneo - Modifica pag. 61

Statuto del comune di Castellammare del Golfo - Integrazione pag. 61

CIRCOLARE

Assessorato della salute

CIRCOLARE 4 giugno 2019, n. 7.

Dispositivi di monitoraggio del glucosio con sistema Flash Glucose Monitoring (FGM) - Circolare n. 5 del 16 aprile 2019 pag. 61

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 28 marzo 2019.

PO FESR Sicilia 2014-2020 - Asse prioritario 6 - Obiettivo specifico 6.1 - Azione 6.1.1 "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità". Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici pag. 62

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Decreti assessoriali

Assessorato della salute

DECRETO 8 maggio 2019.

Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale (PDTA) per la prevenzione, diagnosi e trattamento del tumore della mammella nella Regione siciliana.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 5 giugno 2019.

Costituzione del Comitato regionale faunistico-venatorio.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Visto il D.P. n. 643/Area1/SG del 29 novembre 2017, con il quale Edgardo Bandiera è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, che istituisce presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, per le finalità previste dall'art. 13 della stessa legge, il Comitato regionale faunistico-venatorio;

Visto il comma 3 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione del Comitato;

Visto, in particolare, il comma 7 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/97, che così dispone "Il Comitato dura in carica per un triennio";

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 20/9 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

Vista la delibera di Giunta n. 75 del 26 febbraio 2019 "Bilancio di previsione della Regione siciliana 2019/2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 9.2.

Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori";

Visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

Vista la circolare n. 2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.L.gvo sopracitato;

Vista la circolare n. 18/2016 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Ragioneria generale della Regione prot. 32486 dell'1 luglio 2016;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "commissioni, comitati, consigli e collegi" che per l'esercizio finanziario 2019 presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che il Comitato regionale faunistico-venatorio, costituito con D.A. n. 31/Gab del 22 aprile 2015, prorogato con D.A. n. 31bis/Gab del 19 aprile 2018 è scaduto il 22 ottobre 2018 e che pertanto occorre procedere alla ricostituzione di tale organo tecnico consultivo;

Vista la nota n. 13324 del 6 giugno 2018, con la quale sono state invitate tutte le associazioni venatorie riconosciute a designare il proprio rappresentante in seno al predetto Comitato;

Vista la nota n. 13322 del 6 giugno 2018, con la quale è stata invitata la federazione ornicoltori italiana a designare il proprio rappresentante in seno al predetto Comitato;

Vista la nota n. 13330 del 6 giugno 2018, con la quale sono state invitate tutte le organizzazioni professionali operanti in agricoltura a designare il proprio rappresentante in seno al predetto Comitato;

Vista la nota n. 13341 del 6 giugno 2018, con la quale è stata invitato l'Ente nazionale della cinofilia italiana a designare il proprio rappresentante in seno al predetto Comitato;

Vista la nota n. 13343 del 6 giugno 2018, con la quale sono state invitate le Università di Catania, Messina e Palermo a nominare un rappresentante esperto di biologia e tutela dell'ambiente da includere nel predetto Comitato;

Vista la nota n. 13344 del 6 giugno 2018, con la quale sono state invitate tutte le associazioni ambientaliste riconosciute a designare il proprio rappresentante in seno al predetto Comitato;

Vista la nota n. 13361 del 6 giugno 2018, con la quale è stato invitato il Comando del Corpo forestale regionale a segnalare come componente effettivo del predetto Comitato, un dirigente della Direzione regionale delle foreste;

Vista la nota n. 20970 del 21 settembre 2018, con la quale è stata invitata l'associazione venatoria Enalcaccia a designare il proprio rappresentante in seno al predetto Comitato;

Considerato che la nota n. 13344 del 6 giugno 2018 inviata all'associazione ambientalista Rangers d'Italia è stata restituita per irreperibilità del destinatario;

Viste le designazioni pervenute sino ad oggi da parte delle istituzioni, degli enti e delle associazioni;

Considerato che le associazioni ambientaliste: Ambiente e Vita, Amici della Terra della Sicilia, Centro

Turistico Studentesco, Codacons, Ekoclub, ENDAS, Ente Fauna Siciliana, ENPA, Fondo siciliano per la Natura, Italia Nostra, LIPU, Legambiente, Movimento Azzurro, Naturclub, Ranger, Società siciliana di Scienze Naturali, Verdi Ambiente e Società, WWF, ANTA, Acli Anni Verdi, ASDASN, Agriambiente, Fareambiente, A.E.O.P., Associazione Guardia nazionale ambientale siciliana non hanno fatto pervenire proprie designazioni;

Ritenuto di poter procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/97, alla costituzione del Comitato regionale faunistico-venatorio anche in mancanza delle designazioni non pervenute;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, è costituito, presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea il Comitato regionale faunistico-venatorio. Detto Comitato è composto da:

- dirigente *pro-tempore* del servizio competente in materia del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale;

- direttore dell'Istituto sperimentale zootecnico;
- direttore, o suo delegato, dell'Istituto zooprofilattico siciliano;

- Matteo Laudicina, nato a Marsala il 21 luglio 1965, dirigente del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

- Roberta Paci, dirigente del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, con funzioni di segretario del Comitato;

- Mario Lo Valvo, nato a Palermo il 10 settembre 1959, docente e ricercatore presso l'Università degli studi di Palermo;

- Sergio Maurizio Vallone, nato a Palermo il 22 febbraio 1967, in rappresentanza della Federazione regionale Coldiretti Sicilia;

- Fabio Bertolazzi, nato a Bollate il 31 luglio 1964, in rappresentanza della Federazione regionale degli agricoltori siciliani;

- Valentina Ballistreri, nata a Palermo il 28 ottobre 1985, in rappresentanza dell'Associazione Gruppi ricerca ecologica GRE;

- Francesco D'Elia, nato ad Altofonte (PA) il 5 maggio 1950, in rappresentanza dell'Associazione Arci caccia;

- Antonino Lampasona, nato a Mazara del Vallo (TP) il 5 giugno 1976, in rappresentanza dell'Associazione nazionale libera caccia;

- Girolamo Pace, nato a Cianciana il 15 gennaio 1959, in rappresentanza dell'Associazione dei migratori italiani per la conservazione dell'ambiente naturale ANUU;

- Federico Cudia, nato a Marsala (TP) il 20 maggio 1959, in rappresentanza dell'Associazione caccia pesca ambiente sport;

- Giuseppe La Russa, nato a Racalmuto (AG) il 12 novembre 1950, in rappresentanza della Federazione italiana della caccia FIDC;

- Sebastiano Rampulla, nato a Mistretta (ME) il 28 gennaio 1950, in rappresentanza della Federazione siciliana della caccia;

- Giuseppe Evola, nato a Campofelice di Roccella (PA) il 10 maggio 1939, in rappresentanza dell'Associazione unione nazionale Enalcaccia pesca e tiro;

- Ignazio Carmelo Sciacca, nato ad Aci Sant'Antonio (CT) il 26 giugno 1957, in rappresentanza del Raggruppamento ornicoltori siciliani;

- Antonio La Barbera, nato a Palermo l'1 dicembre 1961, in rappresentanza dell'Ente nazionale cinofilia italiana ENCI.

Art. 2

Il Comitato dura in carica per un triennio dalla data del presente decreto.

Art. 3

Il Comitato verrà integrato con i rappresentanti delle associazioni che alla data odierna non hanno fatto pervenire la designazione e che provvederanno a farla in futuro.

Art. 4

Le funzioni di segreteria del Comitato sono assicurate dal servizio 3 del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 5

La spesa relativa al funzionamento del Comitato graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 7

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 8

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 giugno 2019.

BANDIERA

(2019.24.1817)020

DECRETO 10 giugno 2019.

Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel comune di Novara di Sicilia.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19" - rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo n. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.;

Visto il D.D.G. n. 2058 del 20 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Ticali;

Visto il D.P. Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Mario Candore, l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Visto il D.D.G. n. 2075 del 21 dicembre 2018, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha conferito al dott. Salvatore Ticali la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle Associazioni venatorie riconosciute, dalle Associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il 2° comma del predetto art. 41, in cui è previsto che la gestione delle zone cinologiche individuate può essere affidata ad Associazioni venatorie riconosciute e cinofile legalmente costituite, ovvero ad imprenditori agricoli singoli o associati nonché alle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie, per le zone individuate all'interno di esse;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D. A. n. 3868 del 14 ottobre 1999, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Novara di Sicilia, contrade: "Montagna, Serro dell'Olmo, Tavoliere e Pilato";

Vista la nota prot. n. 2922 del 5 aprile 2019, con la quale il Servizio 12, Servizio per il territorio di Messina, U.O. 3, ha trasmesso la richiesta di affidamento della zona cinologica stabile di tipo B sita nel comune di Novara di Sicilia, contrade: "Montagna, Serro dell'Olmo, Tavoliere e Pilato", avanzata dall'Associazione sportiva cinovenatoria

La Quaglia, con sede in Mazzarrà Sant'Andrea, via Umberto I, corredata del programma annuale di attività e della sottoscrizione del presidente provinciale della predetta associazione venatoria, unica richiedente, con la quale lo stesso si impegna ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del D.P. 17 settembre 2001, n. 18;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica B sita nel comune di Novara di Sicilia, contrade: "Montagna, Serro dell'Olmo, Tavoliere e Pilato" all'Associazione sportiva cinovenatoria La Quaglia, con sede in Mazzarrà Sant'Andrea, via Umberto I;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo B sita nel comune di Novara di Sicilia, contrade: "Montagna, Serro dell'Olmo, Tavoliere e Pilato", individuata con D.A. n. 3868 del 14 ottobre 1999, è affidata all'Associazione sportiva cinovenatoria La Quaglia, con sede in Mazzarrà Sant'Andrea, via Umberto I.

Art. 2

L'affidamento della zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorre dalla data del presente decreto.

Art. 3

Nella zona cinologica è vietato l'esercizio venatorio; è vietato inoltre:

a) effettuare addestramenti, allenamenti e gare, nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna, nei giorni di martedì e venerdì durante il periodo in cui è consentito l'esercizio venatorio;

b) effettuare addestramenti, allenamenti e gare nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna nel periodo compreso tra il 10 aprile ed il 20 maggio incluso;

c) utilizzare per il recupero della fauna non abbattuta richiami acustici di qualsiasi tipo e genere;

d) immettere nella zona di addestramento, allenamento e gare, esemplari di Cinghiale (Sus scrofa).

Art. 4

Il Servizio 12, Servizio per il territorio di Messina, U.O. 3. curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto e sottoscritti dal gestore responsabile della zona cinologica.

Art. 5

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 6

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 10 giugno 2019.

TICALI

(2019.24.1807)020

DECRETO 17 giugno 2019.

Stagione venatoria 2019-2020 - Indice massimo di densità venatoria per ambito territoriale di caccia e determinazione del numero massimo dei cacciatori regionali ed extraregionali ammissibili.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'art. 34 della legge regionale n. 9/2013";

Visto il D.P.Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 2075 del 21 dicembre 2018, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha conferito al dott. Salvatore Ticalila delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio della Regione siciliana;

Considerato che il Piano regionale faunistico-venatorio ha individuato e determinato il territorio agro-silvo-pastorale (T.A.S.P), esteso ettari 2.409.161.20, ed il relativo

territorio destinato alla protezione della fauna selvatica per una superficie di ettari 844.248,9, pari al 35,0% del TASP, e pertanto superiore al 20,0% previsto dalla legge regionale n. 33/97, come modificata dalla legge regionale n. 19/2011;

Considerato che il Piano regionale faunistico-venatorio ha individuato gli ambiti territoriali di caccia;

Considerato, inoltre, che il Piano regionale faunistico-venatorio ha definito l'indice medio regionale di densità venatoria, il cui valore è pari a 0,020 cacciatore/ettaro, corrispondente a 51,2 ettari/cacciatore;

Considerato, infine, che il Piano regionale faunistico-venatorio ha definito l'indice massimo di densità venatoria per ambito territoriale di caccia pari a 0,0308, quale prodotto fra l'indice medio di densità venatoria e il coefficiente 1,54 ;

Considerato che, ai sensi dell'art. 22, comma 5, lettera "a", della citata legge regionale n. 33/97 "il cacciatore ha diritto di accesso nell'ambito territoriale di caccia in cui ricade il comune di residenza";

Ritenuto, giusto quanto previsto dal comma 5, lettera "b", del citato art. 22 della legge regionale n. 33/97, di dovere determinare e rendere noto, per l'annata venatoria 2019/2020, sulla scorta di quanto previsto dal Piano regionale faunistico-venatorio e dei dati forniti dai Servizi per il territorio unità operative n. 3 - Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizioni faunistico-venatorie, il numero massimo di cacciatori ammissibili in ciascun ambito territoriale di caccia;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., concernente l'obbligo di pubblicazione dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Per la stagione venatoria 2019-2020 l'indice massimo di densità venatoria per ATC è 0,0308 cacciatore/ettaro, corrispondente a 33,25 ettari/cacciatore.

Art. 3

Per la stagione venatoria 2019-2020 il numero massimo di cacciatori ammissibili in ciascun ambito territoriale di caccia, distinti in cacciatori regionali e in cacciatori provenienti da altre regioni, è stabilito come appresso indicato:

Ambito territoriale di caccia ATC	Numero potenziale cacciatori per ATC calcolato in base all'indice max di densità venatoria	Numero di tesserini venatori ritirati dai cacciatori residenti nell'ambito territoriale di caccia anno 2018	Cacciatori ammissibili per singolo ATC	Cacciatori regionali ammissibili per singolo ATC 90%	Cacciatori extra-regionali ammissibili per singolo ATC 10%
AG1	2.798	1245	1553	1398	155
AG2	3.767	1746	2021	1819	202
AG3	7	59	0	0	0
CL1	2.261	814	1447	1302	142
CL2	2.205	850	1355	1220	135
CT1	4.423	5616	0	0	0
CT2	1.599	534	1025	923	102
EN1	2.943	735	2208	1987	221
EN2	2.600	503	2097	1887	210
ME1	1.377	514	863	777	86
ME2	3.363	4844	0	0	0
ME3	81	109	0	0	0
PA1	4.516	3094	1422	1280	142
PA2	4.247	1167	3080	2772	308
PA3	8	19	0	0	0
RG1	2.293	956	1337	1203	134
RG2	1.165	667	498	448	50
SR1	1.831	1049	782	704	78
SR2	2.108	1072	1036	932	104
TP1	1.893	945	948	853	95
TP2	2.634	2563	71	64	7
TP3	21	41	0	0	0
TP4	26	27	0	0	0
TOTALE	48.166	29.169	21.743	19.569	2.171

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e, per intero, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 giugno 2019.

CANDORE

(2019.25.1918)020

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 23 maggio 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa URFA, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione effettuato nei confronti della cooperativa URFA, con sede in Catania, già in liquidazione ordinaria, redatto da un ispettore di questo Dipartimento, recante la proposta di liquidazione coatta della società, giusto art. 2545 *terdecies* del codice civile, in virtù della mancata presentazione dei bilanci alla locale C.C.I.A.A. a decorrere da quello il cui esercizio finanziario è scaduto il 31 dicembre 2011 ed al valore dei debiti che ammonterebbero ad oltre € 60.000,00;

Considerato che la proposta dell'ispettore risulta coerente con i fatti emersi durante l'attività ispettiva;

Vista la nota prot. n. 31428 del 9 maggio 2019, con la quale è stato comunicato al liquidatore della cooperativa URFA, con sede in Catania, l'avvio del procedimento, giusto artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n.10, avverso alla quale è pervenuta la nota pec del 17 aprile 2019 in cui non si rilevano osservazioni contro l'adozione del provvedimento in argomento;

Visto il promemoria prot. n. 32533 del 14 maggio 2019 del Servizio 10.S – Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Parisi Antonino;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro Consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa URFA, con sede in Catania, costituita il 16 ottobre 2001, codice fiscale 03892390877, per i motivi

in premessa segnalati, è posta in liquidazione coatta, giusto art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Parisi Antonino, nato a Messina il 25 agosto 1955 e residente in Messina, via Del Vespro, 100, regolarmente iscritto all'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia (scadenza 12 marzo 2017), è nominato dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. Nel caso in cui la procedura preveda l'applicazione dell'art. 2 della legge n. 400/1975, il compenso da erogarsi al commissario liquidatore sarà determinato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto dello sviluppo economico del 3 novembre 2016, compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2019.

TURANO

(2019.24.1815)041

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Halley, con sede in Gela, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata ispezione del 26 aprile 2017 assunta al prot. n. 24597 del 28 aprile 2017, redatta dall'ispettore incaricato, nei confronti della cooperativa HALLEY con sede in Gela (CL), con la quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota prot. n. 57281 del 23 ottobre 2017 pubblicata all'albo pretorio del comune di Gela dal 27 novembre 2017 al 26 dicembre 2017, con la quale è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. n. 11550 del 15 febbraio 2019, con il quale il servizio 10 – Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Halley con sede in Gela (CL), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la Commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/1991 in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere, comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 27379 del 18 aprile 2019 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'on.le Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Ornella Taibi;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Halley, con sede in Gela (CL), costituita il 17 marzo 1989, codice fiscale 01293170856, numero REA CL-60490, è posta in scioglimento per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Ornella Taibi, nata a Palermo il 6 aprile 1977 e residente a Casteltermini in contrada Fabbrica sn, è nominata commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2019.

TURANO

(2019.24.1802)042

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa SA-Servizi per l'agricoltura, con sede in Agrigento, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria assunto al prot. n. 767 del 7 gennaio 2019, effettuato dalla Unicoop nei confronti della cooperativa SA-Servizi per l'agricoltura, con sede in Agrigento, con il quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota prot. n. 9639 del 7 febbraio 2019, riscontrata dal legale rappresentante della cooperativa con nota acquisita al prot. n. 17177 dell'11 marzo 2019, con la quale è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina del liquidatore;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. n. 21233 del 26 marzo 2019, con il quale il servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa SA-Servizi per l'agricoltura, con sede in Agrigento, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la Commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/1991, in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere, comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 32531 del 14 maggio 2019 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'on.le Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Termine Calogero;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa SA-Servizi per l'agricoltura, con sede in Agrigento, costituita il 4 giugno 2015, codice fiscale 02795670849, numero REA AG-207106, è posta in scioglimento per atto dell'autorità giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Termine Calogero, nato a Canicattì (AG) il 22 agosto 1972 e residente ad Agrigento, via Dante, 40/bis, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2019.

TURANO

(2019.24.1813)041

DECRETO 24 giugno 2019.

Revoca dello stato di inammissibilità del progetto presentato dall'impresa Sanlorenzo Mercato s.r.l., con sede in Palermo, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « De Minimis »;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato adottato il documento di Programmazione attuativa 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del

23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017, con la quale è stata approvata la base giuridica dell'aiuto;

Visto l'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione”;

Visto il D.D.G. n. 1235/3S del 31 maggio 2017 approvativo del bando al quale, per mero errore, è stato allegato l'avviso relativo all'Azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 contenente refusi;

Visto il D.D.G. n. 1443/3S del 23 giugno 2017, con il quale l'Avviso 3.5.1-02 è stato approvato nella sua versione originale e corretta;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione dei PO FESR 2014/2020;

Vista la nota prot. n. 922151 del 7 dicembre 2017 del Dipartimento programmazione, con la quale è stata condivisa l'opportunità di procedere a scaglioni e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile per gli avvisi per i quali è prevista la procedura di valutazione a sportello, opportunità quest'ultima prospettata dal Dipartimento attività produttive con nota prot. n. 66892 del 28 novembre 2017;

Viste le note del dirigente generale pro tempore prot. n. 763 del 9 gennaio 2018 e n. 3982 del 24 gennaio 2018, che modifica ed integra la precedente, con le quali viene disposto di procedere a scaglioni nell'istruttoria delle istanze ai fine di snellire la procedura di valutazione da parte della commissione;

Vista la nota prot. n. 16947 del 30 marzo 2018, con la quale il dirigente generale, nel condividere la necessità di snellire le procedure per l'attuazione della spesa, dispone di procedere ad effettuare la verifica delle istanze a blocchi e trasmetterle successivamente in commissione, nonché di adottare i decreti con i quali sono approvati gli elenchi provvisori parziali delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni;

Visto il D.D.G. n. 571/35 del 18 febbraio 2019, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni non

ammesse tra cui quella della Sanlorenzo Mercato s.r.l. di Palermo e ciò sulla scorta di quanto erroneamente dichiarato dalla stessa impresa nell'allegato a) del modulo di domanda di ammissione a finanziamento;

Vista l'ordinanza n. 592/2019, con la quale il TAR di Palermo, a seguito di ricorso presentato dalla società in questione, avverso il predetto provvedimento, ha onerato l'Amministrazione di riesaminare la posizione della ditta ricorrente;

Ritenuto, a seguito di apposita istruttoria e in ottemperanza alla predetta ordinanza, che occorre revocare lo stato di inammissibilità del progetto presentato dall'impresa, deciso con il D.D.G. n. 571/35 del 18 febbraio 2019, al fine di determinare lo stato di ammissibilità dello stesso progetto;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni sopra esposte, è revocato lo stato di inammissibilità del progetto presentato dall'impresa Sanlorenzo Mercato s.r.l. (pos. 664), progetto n. 09PA5610110482, con sede in Palermo, via Villa Malta, 15 - P.I. 06344380826, determinato con D.D.G. n. 571/3S del 18 febbraio 2019, a seguito di riesame disposto con ordinanza n. 592/2019 del TAR di Palermo ed è determinata l'ammissibilità del progetto presentato dalla società per la valutazione di competenza della commissione.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento. Sarà inoltre pubblicato nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia, nei siti istituzionali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso entro 60 giorni al T.A.R. e 120 giorni al Presidente della Regione dalla data di notifica.

Palermo, 24 giugno 2019.

FRITTITTA

(2019.26.2018)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 31 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 04 febbraio 2019, n. 55 e del 15 febbraio 2019, n. 62 concernenti "Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018 . Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali."

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva.;"

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva.”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020.”

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione.” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTA la Deliberazione del 24 aprile 2019, n.141 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Riprogrammazione del piano finanziario” che approva la rimodulazione finanziaria fra le azioni del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 come determinata a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018;

VISTO il decreto di questa Ragioneria generale n. 1477 del 23.07.2018 con cui, tra l'altro, a seguito nota del dipartimento Famiglia e Politiche sociali prot. n. 18697 del 28.05.2018, vengono apportate al bilancio della Regione, a valere sul capitolo 582421, le necessarie variazioni per la rimodulazione delle somme iscritte nel bilancio della Regione per gli anni 2018 e 2019 con decreto della Ragioneria generale n. 1839 del 03.10.2017 e per l'iscrizione di ulteriori somme al fine di determinare per gli anni 2018, 2019 e 2020 una dotazione complessiva del citato capitolo pari ad euro 16.450.000,00 di cui: euro 10.000.000,00 nell'esercizio 2018, euro 3.779.346,50 nell'esercizio 2019 ed euro 2.670.653,50 nell'esercizio 2020;

VISTO il decreto di questa Ragioneria Generale n. 343 del 11.03.2019 con cui vengono apportate al bilancio della Regione le necessarie variazioni per garantire al rendiconto per l'esercizio 2018 l'equilibrio di cui all'articolo 40 del citato D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., ed in particolare vengono apportate al capitolo 582421, per l'anno 2018, le variazioni in riduzione riportate nel relativo Allegato al fine di ricondurre le variazioni disposte con D.D n. 1477/2018 a valere sul citato capitolo alle somme effettivamente impegnate sullo stesso nell'esercizio finanziario 2018”;

VISTA la nota del Dipartimento regionale Famiglia e Politiche sociali – Servizio 1° - prot. n. 13982 del 18.04.2019 con cui, per consentire la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 – OT9 - Obiettivo Specifico 9.3 - Azione 9.3.1 del PO FESR si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, a valere sul capitolo 582421, della somma complessiva di euro 3.505.225,91 corrispondente alle somme di cui al citato decreto n. 343/2019 riportate nel relativo Allegato in relazione alle variazioni disposte con D.D n. 1477/2018 sul capitolo 582421, da imputare per euro 1.369.675,20 nell'esercizio finanziario 2019, euro 1.200.486,66 nell'esercizio finanziario 2020 ed euro 935.064,05 nell'esercizio finanziario 2021;

VISTA la nota della Ragioneria Centrale competente prot. n. 21546 del 26.04.2019 con cui si trasmette la suindicata nota dipartimentale prot. n. 13982/2019 e si esprimere parere favorevole alla richiesta variazione;

VISTA la nota del Dipartimento regionale Famiglia e Politiche sociali – Servizio 1° - prot. n. 13978 del 18.04.2019 con cui al fine di consentire la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 – OT9 - Obiettivo Specifico 9.3 - Azione 9.3.1 del PO FESR si chiede l'iscrizione, per l'esercizio finanziario 2021 a valere sul capitolo 582421 delle somme pari ad euro 1.000.506,03;

TENUTO CONTO, alla luce della su richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 62/2019, di dovere utilizzare per l'anno 2019 a copertura della variazione richiesta quota parte del risultato di Amministrazione presunto – Parte Vincolata - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Avanzo capitolo 613950) per la quota connessa al cofinanziamento regionale del PO FESR Sicilia 2014-2020 e quota parte del risultato di Amministrazione presunto – Parte Vincolata - Vincoli derivanti da trasferimenti (Avanzo Natura Fondi 21) per le quote a carico dell'Unione Europea e dello Stato del PO FESR Sicilia 2014-2020;

RAVVISATA pertanto la necessità, di provvedere all'iscrizione delle somme richieste a valere sul capitolo 582421 per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 come di seguito specificato:

–anno 2019: iscrizione della somma di euro 1.369.675,20, richiesta con nota dipartimentale prot. n. 13982/2019, mediante iscrizione in entrata al capitolo 0008 “Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte conto capitale” per la quota a carico della UE (80 %) e dello Stato (14%) pari a complessivi euro 1.287.494,69 e mediante iscrizione in entrata al capitolo 0009 “Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte conto capitale .” per la quota di cofinanziamento regionale (6 %) pari ad euro 82.180,51;

-anno 2020 iscrizione della somma di euro 1.200.486,66, richiesta con nota dipartimentale prot. n. 13982/2019, mediante iscrizione in entrata della somma di euro 960.389,33 sul capitolo 5019 per la quota a carico della UE (80 %) e di euro 168.068,13 sul capitolo 5020 per la quota a carico dello Stato (14 %) e mediante prelevamento dell'importo di euro 72.029,20 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale (6 %);

-anno 2021, iscrizione della somma complessiva di euro 1.935.570,08, richiesta con note dipartimentale prot. n. 13978/2019 (euro 1.000.506,03) e n. 13982/2019 (euro 935.064,05), mediante iscrizione in entrata della somma di euro 1.548.456,07 sul capitolo 5019 per la quota a carico della UE (80 %) e di euro 270.979,81 sul capitolo 5020 per la quota a carico dello Stato (14 %) e mediante prelevamento dell'importo di euro 116.134,20 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale (6 %);

RITENUTO, per quanto in sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n..32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0008	+ 1.287.494,69	-----
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte conto capitale		
Capitolo 0009	+ 82.180,51	-----
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte conto capitale		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA		
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione		
MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti		
PROGRAMMA 3 – Altri fondi	- 1.369.675,20	
Titolo 1 – Spese correnti		
MacroAggregato 1.10 – Altre spese correnti	- 1.369.675,20	
Capitolo 215710		- 1.369.675,20
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+ 1.369.675,20	+ 1.369.675,20
Titolo 2 – Spese in conto capitale		
MacroAggregato 2.03 – Contributi agli investimenti	+ 1.369.675,20	+ 1.369.675,20
Capitolo 582421		+ 1.369.675,20
Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 – OT9 - Obiettivo Specifico 9.3 - Azione 9.3.1 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.		

**ESERCIZIO 2020****COMPETENZA****ENTRATA****PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della Programmazione**

Titolo 4 - Entrate in conto capitale + 1.128.457,46

Tipologia 200 - Contributi agli investimenti

Categoria 5 - Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo + 960.389,33

Capitolo 5019 + 960.389,33

Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Categoria 1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche + 168.068,13

Capitolo 5020 + 168.068,13

Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione**

MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti - 72.029,20

PROGRAMMA 3 - Altri fondi - 72.029,20

Titolo 2 - Spese in conto capitale - 72.029,20

MacroAggregato 2.05 - Altre spese in conto capitale - 72.029,20

Capitolo 613950 - 72.029,20

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO**Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia + 1.200.486,66

PROGRAMMA 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia + 1.200.486,66

Titolo 2 - Spese in conto capitale + 1.200.486,66

MacroAggregato 2.03 - Contributi agli investimenti + 1.200.486,66

Capitolo 582421 + 1.200.486,66

Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 - OT9 - Obiettivo Specifico 9.3 - Azione 9.3.1 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

ESERCIZIO 2021**COMPETENZA****ENTRATA****PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della Programmazione**

Titolo 4 - Entrate in conto capitale + 1.819.435,88

Tipologia 200 - Contributi agli investimenti



Categoria	5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	+ 1.548.456,07
Capitolo 5019		+ 1.548.456,07

Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	+ 270.979,81
Capitolo 5020		+ 270.979,81

Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

MISSIONE	20 – Fondi e Accantonamenti	
PROGRAMMA	3 – Altri fondi	- 116.134,20
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
MacroAggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	- 116.134,20
Capitolo 613950		- 116.134,20

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali

MISSIONE	12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA	10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	+ 1.935.570,08
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
MacroAggregato	2.03 – Contributi agli investimenti	+ 1.935.570,08
Capitolo 582421		+ 1.935.570,08

Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 – OT9 - Obiettivo Specifico 9.3 - Azione 9.3.1 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni e, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 31 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.24.1826)017

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

DECRETO 3 giugno 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il decreto n. 181 del 02.05.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato, sul capitolo di entrata 7011 l'importo di euro 6.000,00 per l'esercizio finanziario 2019;

VISTE le note prott. nn. 7343 e 7378 del 07.03.2019 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Turismo, Sport e Spettacolo chiede per il corrente esercizio finanziario l'iscrizione in bilancio, sia in termini di competenza che di cassa, sul capitolo 472530 della somma di euro 6.000,00 al fine di avviare il piano dei controlli di 1° livello PO FESR Sicilia 2007-2013 per l'annualità 2019 e che tale attività è compatibile con le linee di azione della Scheda B 11 del PAC "Nuove Azioni" 2007-2013;

VISTA la nota 6068 del 06.05.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari Generali Personale Contenzioso e Bilancio – ha richiesto l'iscrizione sul capitolo 472530 della somma di euro 6.000,00;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di iscrivere in entrata al capitolo 7011 la somma di euro 6.000,00 per l'esercizio 2019, con la contemporanea iscrizione sul capitolo di spesa 472530 di euro 6.000,00;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione per l'esecizio 2019, le opportune variazioni;

D E C R E T A
Art.1

Negli statuti di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Titolo 2 Trasferimenti correnti		
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		
Tipologia 101	+ 6.000,00	+ 6.000,00
(di cui al capitolo) 7011		
Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle "Nuove Azioni" (Altre Azioni a Gestione Regionale) – Piano di Azione e Coesione (PAC) – trasferimenti correnti.	+ 6.000,00	+ 6.000,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO		
Dipartimento regionale del Turismo		
Missione 7 – Turismo		
Programma 2 – Politica regionale unitaria per il turismo		
Titolo 1 – Spese correnti		
Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi		
Missione 7 – Programma 2	+ 6.000,00	+ 6.000,00
(di cui al capitolo) 472530		
Interventi per la realizzazione dell'Azione B.11 "Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, comunicazione " del Piano di Azione e Coesione (PAC) - "Nuove azioni regionali". (cod. U.1.03.02.02) - V - rif. cap. entrata 7011	+ 6.000,00	+ 6.000,00

Art.3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 3 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.24.1827)017

DECRETO 3 giugno 2019.

Modifica del capitolo di entrata 1218 “Tasse automobilistiche” in “entrata propria” - decorrenza esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8, comma 2;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021”;

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.50 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione all'Avv. Giovanni Bologna;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2015, n. 16 concernente “*Tassa automobilistica. Modifica dell'articolo 47 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9*” ed, in particolare, l'articolo 1 che istituisce in Sicilia la tassa automobilistica regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, con la contestuale cessazione dell'applicazione della tassa automobilistica erariale;

VISTO il Quadro di classificazione delle entrate” nel quale è riportato l'elenco dei capitoli/articoli istituiti in fase di gestione, con il quale vengono fornite alle amministrazioni periferiche (Ragionerie territoriali, Uffici centrali di Bilancio e Sezioni di tesoreria della Banca d'Italia) e all'utenza in generale uno strumento di lavoro e consultazione in cui è illustrata la classificazione di tutte le entrate del bilancio dello Stato e recepisce le modifiche intervenute nella struttura dello stato di previsione dell'entrata per l'anno 2018;

CONSIDERATO che per i capitoli di entrata del bilancio della Regione Siciliana, le singole amministrazioni regionali, competenti per materia, individuano le classificazioni in relazione a quanto previsto dal Quadro di classificazione delle entrate dello Stato e, sotto la propria responsabilità, debbono curarne l'accertamento e la riscossione;



RAVVISATA, per quanto sopra specificato, la necessità di procedere, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, alla modifica del capitolo di entrata 1218 "Tasse automobilistiche", da "entrata devoluta" a "entrata propria" della Regione Siciliana;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio finanziario della Regione Siciliana a decorrere dall'esercizio finanziario 2019 il capitolo di entrata 1218 "Tasse automobilistiche", classificato tra le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa è considerato tra le **entrate proprie**.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 3 giugno 2019.

BOLOGNA

(2019.24.1795)017

COPIA TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE
NON VALIDA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 30 maggio 2019.

PO FESR 2014/2020 - Asse 6 - Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica". Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. Approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante "Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R.S. n. 12 del 5 dicembre 2009 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

- VISTO il D.P.R.S. n. 6 del 18 gennaio 2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R.S. del 14 giugno 2016, n.12, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, Modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6” e ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 8 del 4 gennaio 2018 con il quale all'Ing. Salvatore Cocina è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTA la Deliberazione della Corte dei Conti n.6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12/1/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTA la Circolare n.6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione “PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot.n.10848 del 6/3/2017;
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”. In particolare l'art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria”, commi 9 e 10, e l'art. 24 “Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12” per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 8 del 9 maggio 2017, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale”. In particolare, le modifiche all'art. 15 della L.R. n 8/16;
- VISTA la Circolare esplicativa n. 23299 del 29/12/2017 concernente le previsioni dell'art. 15, comma 9, della Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 (come modificato dall'art. 21, comma 1, lettera “a” della L.R. 8/17);
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 1 del 22 febbraio 2019, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”.
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 2 del 22 febbraio 2019, recante “Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019 – 2021”;
- VISTO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011, recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

- VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 –Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;
- VISTO il D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- VISTA la Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. , recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- VISTA la Direttiva 92/43/CE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTA la Direttiva 1999/31/CE del 26 aprile 1999, Direttiva sulle discariche di rifiuti;
- VISTA la Decisione 2003/33/CE del 19 dicembre 2002, Criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art.16 e dell’allegato II della direttiva 99/31/CE;
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti;
- VISTO il Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Norme in materia Ambientale;
- VISTO il Decreto Legislativo n.36 del 1 gennaio 2003, Attuazione della direttiva 1999/31/CE;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii. - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTA l’Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri 3852 e ss.mm.ii. del 19 febbraio 2010, “Ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana”;

- VISTO l’“Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche” pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1;
- VISTE le “Linee guida in materia di bonifiche di siti inquinati”, apprezzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 23 marzo 2016 e pubblicate sulla GURS n. 17 del 22 aprile 2016, Supplemento Ordinario parte prima;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30/9/2014;

- VISTO l'Accordo di Partenariato di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla C.E. il 29 ottobre 2014 con Decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- VISTA la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016 di adozione del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 333 del 18 ottobre 2016 "Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014-2020 – Approvazione";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 433 del 27 dicembre 2016 "PO FESR 2014-2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018.";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 404 del 24 ottobre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2018-2020.";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'Attuazione";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di I livello";
- VISTO il D.D.G. n. 3 del 19 gennaio 2018 con il quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha aggiornato il Manuale per i controlli di I livello";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i Beneficiari. Manuale utente REO";
- VISTO il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 82, del 08/06/2017, con il quale sono state approvate le Piste di Controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTO il D.D.G. n. 183 del 29 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, relativo all'adozione della manualistica per la Programmazione 2014-2020;
- VISTO l'Obiettivo Tematico 6, Asse 6, Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica" con un'attribuzione di risorse complessive pari ad € 35.412.757,55;
- VISTO il D.D.G. n. 1614 del 17 novembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 187, del 29/12/2017, con il quale è stata adottata la Pista di Controllo per la procedura di attivazione relativa alla "realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisizione di beni e servizi a regia" – Azione 6.2.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 8 marzo 2018 "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica Azione 6.2.1";
- VISTO il D.D.G. n. 521 del 04/06/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 27 del 22/06/2018 (S.O. parte I), con il quale è stato approvato l'*Avviso Pubblico per la selezione di operazioni di opere pubbliche a regia con procedura di valutazione delle*



domande a graduatoria relativo all’Azione 6.2.1 “*Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*” del PO FESR 2014-2020 e contestualmente è stata disposta la prenotazione di impegno della somma complessiva di € 35.412.757,55 sul capitolo di spesa n. 642455;

- VISTO il D.D.G. n. 934 del 12/09/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 41 del 21 settembre 2018 (Parte prima), con il quale è stato prorogato il “*Termine di presentazione delle istanze*” dell’Avviso pubblico approvato con DDG n. 521 del 04/06/2018, fino alle ore 14:00 del 20/11/2018;
- VISTA la nota protocollo n. 49619 del 22/11/2018 con la quale il dirigente del Servizio 6 “Bonifiche” in qualità di UCO per l’azione 6.2.1 del PO FESR 2014/2020, ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro per la “Verifica dei requisiti di ricevibilità formale, degli elementi di ammissibilità generale e dei requisiti di ammissibilità specifici” di cui al par. 4.4 comma 3 lettere a), b) e c) dell’Avviso pubblico relativo all’azione 6.2.1;
- VISTO il D.D.G. n. 1549 del 05/12/2018 con il quale è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti pervenuti a seguito dell’Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo all’Azione 6.2.1 “*Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*”;
- VISTO il D.D.G. n. 48 del 17/01/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 15 febbraio 2019, che approva l’elenco delle “Istanze non ricevibili” (con descrizione sintetica delle motivazioni di non ricevibilità) e l’elenco delle “Istanze ammissibili” per la successiva fase di Valutazione;
- VISTO il D.D.G. n. 182 del 04/03/2019, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 14 del 29 marzo 2019, che approva la “Graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili” a valere sull’Avviso pubblico Azione 6.2.1 del PO FESR 2014-2020;
- CONSIDERATO che i soggetti proponenti sono chiamati a rispettare, secondo le previsioni dell’Avviso e a pena di esclusione dal finanziamento, gli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale delle operazioni previsti dall’art. 15, comma 9, della legge regionale n.8/2016, come modificato dall’art. 21 della legge regionale n. 8 del 9 maggio 2017, rispetto ai quali il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ha avviato e portato a termine le procedure finalizzate alla verifica dell’assolvimento dei suddetti adempimenti;
- VISTA la “*Lista inadempienti agli obblighi di monitoraggio*”, elaborata dal Dipartimento della Programmazione e pubblicata sul portale di Euroinfosicilia il 08/02/2019, nella quale sono presenti interventi ascrivibili ai beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sull’Avviso pubblico Azione 6.2.1 del PO FESR 2014-2020;
- CONSIDERATO che il Servizio 6, UCO del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti per la predetta azione 6.2.1, ha richiesto a tutti i soggetti interessati la regolarizzazione della propria posizione in ordine ai suddetti adempimenti obbligatori;
- VISTE le note, di seguito elencate, con le quali i Comuni beneficiari di Campofranco, Troina e Palermo hanno comunicato di aver provveduto all’adempimento degli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale ex L.R. n. 8/2016, art. 15, comma 9 e ss.mm.ii.:
- nota del comune di Campofranco (CL) prot. n. 106/ATA del 02.04.2019;
 - nota del comune di Troina (EN) del 11/04/2019;
 - nota del comune di Palermo prot. 630340 del 23/04/2019.
- CONSIDERATO che la suddetta “*Lista inadempienti agli obblighi di monitoraggio*” è soggetta ad aggiornamenti periodici e che, pertanto, il Servizio 6, UCO del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti per la predetta azione 6.2.1, prima dell’emissione dei Decreti di finanziamento

- delle singole Operazioni, procederà ad un'ulteriore verifica degli adempimenti ex L.R. n. 8/2016, art. 15, comma 9 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Manuale per l'Attuazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, completo di allegati, nella versione del 3 Marzo 2019 adottato dal Dipartimento Regionale della Programmazione con D.D.G. n. 107 del 01 aprile 2019;
- CONSIDERATO** che il Manuale di Attuazione nella versione Marzo 2019, al paragrafo 5.3.6, prevede l'emissione del Decreto di approvazione definitiva della graduatoria senza il contestuale finanziamento complessivo di tutte le operazioni ammesse a differenza di quanto era previsto nel Manuale di Attuazione versione Marzo 2017;
- VISTA** la nota prot. 17587 del 19 aprile 2019 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al Dipartimento Regionale della Programmazione, Area 5-Programmi Comunitari, dei chiarimenti in merito all'applicabilità della nuovo Manuale di Attuazione, versione Marzo 2019, per le procedure di cui all'Azione 6.2.1 già in corso di istruttoria;
- VISTA** la nota prot. 6797 del 20 maggio 2019 del Dipartimento Regionale della Programmazione, Area 5-Programmi Comunitari, con la quale, a seguito dell'adozione del nuovo Manuale di Attuazione, vengono dettate delle prime indicazioni sulla applicazione degli elementi di semplificazione introdotti e sulla compatibilità delle procedure semplificate con le procedure già attivate.
- CONSIDERATO** che l'emissione del presente Decreto di approvazione definitiva della graduatoria senza il contestuale finanziamento complessivo delle operazioni ammesse, che avverrà con successivi Decreti di finanziamento distinti per singola operazione, rispetta le seguenti condizioni riportate nella suddetta nota prot. 6797:
- compatibilità con il contenuto dell'Avviso;
 - non alterazione delle condizioni di partecipazione all'Avviso;
 - adozione delle medesime forme di pubblicità previste.
- CONSIDERATO** che non è necessario apportare modifiche alla Pista di Controllo, approvata con D.D.G. n. 1614 del 17 novembre 2017, in quanto la stessa nota prot. 6797/2019 del D.R.P. *"evidenzia che le modifiche introdotte dalla revisione del Manuale attengono all'istituto della semplificazione amministrativa e non si ritiene costituiscano variazioni essenziali"* e che *"si ritiene non necessaria la modifica alle Piste di Controllo già approvate, atteso che le variazioni non risultano sostanziali e rispettano i contenuti minimi necessari ad assolvere alle funzioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 (art. 25)"*;
- CONSIDERATO** che non vi sono operazioni ammesse non finanziabili per carenza di fondi in quanto il valore delle tre operazioni ammesse a finanziamento con il presente decreto è pari a € 14.105.804,45 ed è, quindi, inferiore alla dotazione finanziaria dell'Avviso, pari a € 35.412.757,55;
- RITENUTO** di assumere gli esiti della procedura di selezione fin qui sviluppata e di procedere, così come previsto al par. 5.3.6 del Manuale di Attuazione versione marzo 2019, all'approvazione con il presente provvedimento della graduatoria definitiva delle Operazioni ammesse – n. 3 operazioni per un importo totale pari ad € 14.105.804,45 di cui all'Allegato A al presente decreto;
- RITENUTO** pertanto, di procedere all'approvazione della "Graduatoria definitiva delle Operazioni ammesse" di cui all'Allegato A al presente decreto.



DECRETA

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

ART. 2

E' approvata la "Graduatoria definitiva delle operazioni ammesse", a valere sull'Avviso pubblico Azione 6.2.1 del PO FESR 2014-2020 (approvato con D.D.G. n. 521 del 04/06/2018), di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 3

Il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti comunicherà agli Enti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria, l'ammissione al finanziamento richiedendo la documentazione propedeutica alla emanazione del decreto di finanziamento. Il contributo finanziario è subordinato all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa dei singoli progetti ed all'acquisizione della predetta documentazione.

ART. 4

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni ai sensi del D.lgs. 104/2010 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di notificazione ai sensi dell'art. 23 dello statuto della Regione siciliana.

ART. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

ART. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9, nel sito www.euroinfosicilia.it e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 30 maggio 2019.

COCINA

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 17 giugno 2019 al n. 592.

COPIA NON VALIDA DAL PIEMONTE

UNIONE EUROPEA FESR	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA

Posizione	Ordine di Presentazione	Soggetto Proponente	Titolo intervento	Punteggio Totale	Importo complessivo intervento	Importo richiesto per il finanziamento
1	1	Comune di Campofranco (CL)	"MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE EX DISCARICHE SITE NELLE CONTRADE "RIZZA E MANNA" E "CHIARTASI" "	61,50	€ 1.515.500,00	€ 1.515.500,00
2	2	Comune di Troina (EN)	"REALIZZAZIONE DELLA M.I.S.P. NEL NUOVO E VECCHIO SITO SILVESTRO - II STRALCIO"	57,42	€ 1.070.000,00	€ 1.070.000,00
3	5	Comune di Palermo	"MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA EX DISCARICA DI ACQUA DEI CORSARI"	56,89	€ 11.520.304,45	€ 11.520.304,45
TOTALE:				€ 14.105.804,45	€ 14.105.804,45	

(2019.26.1996)131

DECRETO 3 giugno 2019.

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 “Energia sostenibile e qualità della vita” - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - “Promozione dell'ecoefficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ritrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo” - Approvazione dell'elenco aggiornato degli immobili di proprietà regionale che saranno oggetto di efficientamento.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità europea;

VISTA la direttiva n. 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;

VISTO il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

VISTO il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il regolamento delegato UE n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il regolamento di esecuzione UE n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il regolamento di esenzione UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTA la decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma operativo della Regione siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015);

VISTO il regolamento di esecuzione UE n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 286 del 30 settembre 2014;

VISTO il regolamento delegato UE n. 2015/2171 della Commissione del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva n. 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attuazione della direttiva n. 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia, integrato con il decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva n. 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";

VISTO il decreto interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";

VISTO il decreto legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva n. 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva n. 93/76/CEE;

VISTO il decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva n. 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive n. 2001/77/CE e n. 2003/30/CE;

VISTO il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del decreto legislativo 192/2005;

VISTO il decreto legislativo n. 63 del 4 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva n. 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia" coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90;

VISTO il decreto legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 "Attuazione della direttiva n. 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive n. 2009/125/CE e n. 2010/30/UE e abroga le direttive n. 2004/8/CE e n. 2006/32/CE";

VISTO il decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";

VISTO il decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";



VISTO il decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 Attuazione delle direttive n. 2014/23/UE, n. 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;

VISTO il decreto legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 “Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva n. 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive n. 2009/125/CE e n. 2010/30/UE e abroga le direttive n. 2004/8/CE e n. 2006/3/CE”;

VISTO il decreto legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c), del decreto legislativo n. 28/2011;

VISTO il decreto presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017, con il quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017 “Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni per l'edilizia e per i prodotti tessili.”;

VISTE le Linee guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione centrale (PREPAC, decreto ministeriale 16 settembre 2016), pubblicato nel sito dell'ENEA;

VISTA la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTA la legge n. 20 del 14 gennaio 1994, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999, recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recante integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali;

VISTA la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'amministrazione regionale;

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTO il decreto presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. I del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) - Approvazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 13 del 2009;

VISTA la legge regionale n. 6 del 23 marzo 2010 “Norme sostegno attività edilizia riqualificazione patrimonio edilizio”;

VISTA la legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTO il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013, con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

VISTO il decreto dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 2 del 14 gennaio 2015 “Linee guida per la redazione dei regolamenti volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici”;



VISTA la deliberazione della Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 - Rapporto ambientale.;"

VISTO l'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della pubblica amministrazione;

VISTO il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" e l'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo";

VISTO il D.A. n. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la circolare Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;

VISTA la legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla legge regionale n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. ii. 50/2016";

VISTO il decreto presidenziale n. 707 del 16 febbraio 2018, con il quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia all'ing. Salvatore D'Urso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 7 giugno 2016, con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, legge regionale n. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 22 novembre 2016 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. - Manuale di attuazione";

VISTA la deliberazione della Corte dei conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 26 gennaio 2017, che approva il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, che approva il Documento di programmazione attuativa 2016-2018 del PO FESR 2014/2020;

VISTA la circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento del bilancio e del tesoro e del Dipartimento della programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie centrali snellimento delle procedure", costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017, che approva il Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020 - versione 1 marzo 2017 - autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche;

VISTA la circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità prot. n. 113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Circolare recante prime indicazioni";



VISTE le Linee guida predisposte dall'Autorità di gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell'art. 61 regolamento 1303/2013;

VISTO il D.D.G. n. 174/A7/DRP del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2017, reg. n. 1, foglio n. 82, con il quale sono state approvate le Piste di controllo per macroprocesso, riguardanti, fra le altre, le procedure di erogazione per "Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia" e "Aiuti";

VISTO l'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015;

VISTA la nota n. 23954 del 27 giugno 2018, con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale della programmazione, la modifica della programmazione attuativa dell'Azione 4.1.1 a titolarità;

VISTA la nota n. 1677/GAB del 5 luglio 2018 con la quale l'Assessorato Regionale dei Beni culturali e della I.S. ha trasmesso l'elenco dei beni in uso per i quali è in atto una procedura di evidenza pubblica attraverso la quale sono stati acquisiti i progetti di fattibilità tecnico-economica degli interventi di efficientamento energetico;

VISTA la nota prot. n. 11978 del 18 luglio 2018 del Dipartimento regionale della programmazione, con la quale sono state condivise le modifiche richieste;

VISTA la nota n. 2560 del 23 luglio 2018 con la quale il Dipartimento delle Finanze e del Credito ha trasmesso l'elenco dei beni appartenenti al demanio regionale;

RITENUTO, in forza delle disposizioni sopra richiamate, di potere procedere alla selezione diretta degli interventi relativi agli immobili appartenenti all'Amministrazione regionale a valere sulla procedura a titolarità dell'Azione 4.1.1 "Promozione dell'ecoeficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo" del PO FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che l'entità delle risorse disponibili rispetto al fabbisogno necessario all'efficientamento di tutto il patrimonio immobiliare individuato rende necessario preliminarmente individuare dei criteri generali per la scelta degli edifici regionali da includere nella procedura ed assoggettare alle ulteriori fasi istruttorie;

RITENUTO di effettuare l'individuazione degli interventi che associno alla finalità dell'efficientamento un alto valore simbolico e dimostrativo;

CONSIDERATO che rispondono a tale criterio gli interventi su edifici destinati allo svolgimento di funzioni di rappresentanza dell'Amministrazione regionale, edifici e/o strutture di pregio monumentale/architettonico e di beni confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il D.D.G. n. 911 del 26 ottobre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2018 reg. 1 fg.89, con il quale è stata approvata la pista di controllo della procedura a titolarità dell'Azione 4.1.1;

VISTO il D.D.G. n. 56 del 23 gennaio 2018, che ha annullato e sostituito il D.D.G. n. 639 del 7 agosto 2018, con il quale sono stati individuati gli edifici oggetto della procedura a titolarità dell'Azione 4.1.1 "Promozione dell'ecoeficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo" del PO FESR 2014/2020;

VISTO il Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020 – revisione marzo 2019 ed in particolare il paragrafo 6;

VISTA la nota prot. n. 23303 del 31 maggio 2019 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento, a seguito di riaccertamento delle priorità che rendono necessario implementare l'elenco allegato al



D.D.G. n. 56 del 23 gennaio 2018 ne dispone l'aggiornamento, previo inserimento, tra gli immobili di cui al punto 2 – Demanio Regionale, del Centro CEFPAS di Caltanissetta e dell'ex Caserma Aeronautica Militare di Via Decollati in Palermo;».

RITENUTO di dovere apportare le predette integrazioni all'elenco allegato al D.D.G. n. 56 del 23 gennaio 2018,

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui interamente riportate, è approvato l'elenco aggiornato degli edifici che saranno prioritariamente oggetto della procedura a titolarità dell'Azione 4.1.1 *"Promozione dell'ecoeficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo"* del PO FESR 2014/2020, riportato in allegato al presente decreto.

Art. 2

Con successivo provvedimento e con le modalità previste dal PO FESR 2014/2020, si darà avvio alla progettazione di ogni singolo intervento, effettuata con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle strutture interessate, che integrerà l'eventuale fase già implementata al fine di redigere il progetto di efficientamento energetico.

Tale progettazione sarà successivamente sottoposta all'UCO Servizio 4 Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento Regionale dell'Energia per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione secondo le modalità previste dal P.O. e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 27 luglio 2016 "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni", nonché per quanto previsto dal punto 6.2 del Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020 – revisione marzo 2019.

Al termine della fase di valutazione, si procederà alla emissione dei provvedimenti di coerenza e finanziamento ed alla attuazione degli interventi.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Palermo, 3 giugno 2019.

D'URSO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 17 giugno 2019 al n. 445.

Unione Europea	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA		
REGENE SICILIANA				
Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 4° - Gestione POR e Finanziamenti				
Azione 4.1.1 EE.LL. Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Asse Prioritario 4 – Energia Sostenibile e Qualità della Vita Azione 4.1.1 – Promozione del "eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche : interventi di ristrutturazione dei siti di proprietà ovvero in disponibilità dell'Amministrazione Regionale				
INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE				
1. SITI PRESIDENZIALI 2. DEMANIO REGIONALE 3. SITI DEI BENI CULTURALI				
1. SITI PRESIDENZIALI				
N. ordine	COMUNE	PR	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
1	PALERMO	PA	PALAZZO D'ORLEANS PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA	PIAZZA INDIPENDENZA
2	PALERMO	PA	IMMOBILE EX EMPAM	VIA MAGLIOCCO 46
2. DEMANIO REGIONALE				
N. ordine	COMUNE	PR	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
3	PALERMO	PA	ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	VIA DEGLI EMIRI
4	PALERMO	PA	Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	Via delle Croci, 8
5	CATANIA	CT	PALA REGIONE	Via Beato Bernardo 3,5,7
6	PALERMO	PA	CASTELLO UTVEGGIO	MONTE PELLEGRINO-PRIMO PIZZO
7	AGRIGENTO	AG	FABBRICATO	VIALE DELLA VITTORIA
8	AGRIGENTO	AG	IMMOBILE EX G.I.	PIAZZA VITTORIO EMANUELE 1
9	PALERMO	PA	EX CASERMA AERONAUTICA MILITARE	Via Decollati
10	PALERMO	PA	VILLINO BASILE	VIA SIRACUSA
11	AGRIGENTO	AG	FABBRICATO	Piazzale Rosselli
12	CALTANISSETTA	CL	UFFICIO DEL GENIO CIVILE	VIA ROSSO SAN SECONDO 39
13	CALTANISSETTA	CL	CENTRO CEFPAS	CONTRADA S.ELIA
14	CATANIA	CT	UFFICIO DEL GENIO CIVILE	VIA LAGO DI NICITO 89
15	ENNA	EN	UFFICIO DEL GENIO CIVILE	VIA ROMA 225
16	MESSINA	ME	UFFICIO DEL GENIO CIVILE	VIA AURELIO SAFFI 35
17	PALERMO	PA	UFFICIO DEL GENIO CIVILE	VIA UGO ANTONIO AMICO 19
18	RAGUSA	RG	UFFICIO DEL GENIO CIVILE	VIA NATALELLI 107-109
19	TRAPANI	TP	UFFICIO DEL GENIO CIVILE	VIA REGINA ELENA 48
20	ERICE	TP	COMPLESSO EDILIZIO	LUNGOMARE D.ALIGHIER
21	PALERMO	PA	VILLINO VERDERAME	VIA LO JACONO
3. BENI CULTURALI				
N. ordine	COMUNE	PR	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
22	LICATA	AG	Area archeologica di Monte Sant'Angelo e Castel Sant'Angelo	
23	CATTOLICA ERACLEA	AG	Area archeologica e Antiquarium Eraclea Minoa	
24	AGRIGENTO	AG	CASA NATALE DI LUIGI PIRANDELLO	CAOS
25	AGRIGENTO	AG	Casa Sanfilippo	
26	AGRIGENTO	AG	Museo Agrigento	
27	AGRIGENTO	AG	Museo archeologico regionale della Badia	
28	AGRIGENTO	AG	Parco Archeologico Valle dei Templi	LOC. S.NICOLA
29	AGRIGENTO	AG	Soprintendenza Agrigento	
30	GELA	CL	Antiquarium iconografico e Mura Timoleontee di Capo Soprano	
31	GELA	CL	Area archeologica Bosco Littorio (Emporio Greco) di Gela	
32	CALTANISSETTA	CL	ANTIQUARIUM DI SABUCINA	C.DA SABUCINA
33	CALTANISSETTA	CL	Area archeologica Gibil Gabib	

34	Riesi	CL	Complesso Minerario di Trabia Tallarita	
35	Caltanissetta	CL	Museo Caltanissetta	
36	Gela	CL	Museo Gela	
37	Mineo	CT	Area archeologica di Palike'	
38	Aci Catena	CT	Area archeologica Santa Venera al Pozzo	
39	CATANIA	CT	BIBLIOTECA REG.LE UNIVERSITARIA	
40	CATANIA	CT	CASA VACCARINI	VIA SORRENTINO N.38
41	CATANIA	CT	CASA NATALE DI GIOVANNI VERGA	VIA S. ANNA N.8
42	Catania	CT	Ex Manifattura Tabacchi	
43	CALTAGIRONE	CT	EX CONVENTO S.AGOSTINO Museo Caltagirone (S.Agostino)	VIA S.AGOSTINO 117
44	Catania	CT	Museo Catania	
45	Adrano	CT	Museo regionale di Adrano	
46	Aidone	EN	Area archeologica Morgantina	
47	Aidone	EN	Museo Aidone	
48	Enna	EN	Museo Enna	
49	PIAZZA ARMERINA	EN	VILLA DEL CASALE (Museo regionale della Villa Romana del Casale)	
50	PIAZZA ARMERINA	EN	PALAZZO TRIGONA	PIAZZA DUOMO 1
51	Enna	EN	Soprintendenza Enna	
52	Milazzo	ME	Antiquarium di Milazzo	
53	Capo d'Orlando	ME	Area archeologica di Capo d'Orlando	
54	PATTI	ME	AREA ARCHEOLOGICA DI TINDARI	
55	Messina	ME	Biblioteca Messina	
56	Spadafora	ME	Castello di Spadafora	
57	Mistretta	ME	Museo delle Tradizioni silvo-pastorali di Mistretta	
58	Lipari	ME	Museo Lipari	
59	Messina	ME	Museo Messina	
60	Taormina	ME	Teatro Greco Romano di Taormina	
61	Taormina	ME	Villa Caronia Taormina	
62	GIARDINI-NAXOS	ME	CASTELLO SCHISO'	via lungomare
63	GIARDINI-NAXOS	ME	AREA ARCHEOLOGICA	
64	TERME VIGLIATORE	ME	AREA ARCHEOLOGICA VILLA ROMANA DI SAN BIAGIO	
65	Patti	ME	Villa Romana Patti	
66	Palermo	PA	Albergo delle Povere	
67	Palermo	PA	Area archeologica monumentale di Castello a Mare	
68	PALERMO	PA	EX COLLEGIO MASSIMO DEI GESUITI (BIBLIOTECA)	VIA VITTORIO EMANUELE, 429
69	Palermo	PA	Casina Cinese	
70	Marineo	PA	Castello Beccadelli Bologna	
71	Palermo	PA	Castello della Cuba	
72	Palermo	PA	Castello Maredolce	
73	Palermo	PA	Castello Zisa	
74	Palermo	PA	Chiostro di San Giovanni degli Eremiti	
75	Monreale	PA	Chiostro Santa Maria la Nuova (Duomo)	
76	Palermo	PA	Convento della Magione	
77	Palermo	PA	Museo archeologico regionale Antonino Salinas di Palermo	
78	Palermo	PA	Museo regionale d'Arte moderna e contemporanea di Palermo	
79	Terrasini	PA	Museo regionale di Terrasini	
80	Palermo	PA	Necropoli Punica	
81	Palermo	PA	Oratorio dei Bianchi	
82	Palermo	PA	Palazzo Abatellis	
83	Palermo	PA	Palazzo Ajutamicristo	
84	Palermo	PA	Palazzo Mirta	
85	Palermo	PA	Palazzo Montalto	
86	Termini Imerese	PA	Parco archeologico di Himera	
87	San Cipirello	PA	Parco archeologico di Monte Iato	
88	Santa Flavia	PA	Parco archeologico di Solunto	
89	Palermo	PA	Soprintendenza Mare	
90	PALERMO	PA	VILLINO FLORIO E GIARDINO	V.LE REG.MARGHERITA
91	Modica	RG	Area archeologica di Cava d'Ispica	
92	Santa Croce Camarina	RG	Museo Kamarina	
93	Ragusa	RG	Soprintendenza Ragusa	
94	PALAZZOLO ACREIDE	SR	COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI AKRAI	SERRA PALAZZO
95	AUGUSTA	SR	ZONA ARCHEOLOGICA DI MEGARA HYBLAEA	MEGARA HYBLAEA
96	Siracusa	SR	Castello Eurialo	
97	Lentini	SR	Museo archeologico regionale	
98	Siracusa	SR	Museo Paolo Orsi	
99	PALAZZOLO ACREIDE	SR	CASA MUSEO "A.UCCELLO"	VIA MACHIAVELLI, 13
100	Siracusa	SR	Neapolis – Case Castro	
101	SIRACUSA	SR	SOPR.BB.CC. e galleria Palazzo Bellomo	VIA NIZZA N.14
102	Siracusa	SR	Soprintendenza Siracusa	
103	NOTO	SR	COMPLESSO ARCHEOLOGICO VILLA ROMANA TELLARO	CADDEDDI
104	Campobello di Mazara	TP	Area archeologica Cave di Cusa	
105	PARTANNA	TP	CASTELLO GRIFEO	PIAZZA GRAFFEO N.2
106	Marsala	TP	Museo Baglio Anselmi	
107	Trapani	TP	Museo Pepoli	
108	Calatafimi	TP	Parco archeologico di Segesta	
109	Castelvetrano	TP	Parco archeologico di Selinunte	
110	TRAPANI	TP	PALAZZO FONTANA	Via Garibaldi
111	TRAPANI	TP	PALAZZO PAPPALARDO EX MILO	Via Garibaldi

(2019.26.1995)131

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 11 giugno 2019.

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 17/CSR del 24 gennaio 2018) sul documento recante "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi",

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.;"

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accertamento della sicurezza del donatore di organi" sancito il 26 novembre 2003 (Rep. Atti n. 1876/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"; sancito il 21 marzo 2002 (Rep. Atti n. 1414/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'articolo 16, comma 1, della citata legge 1 aprile 1999, n. 91 sancito il 14 febbraio 2002 (Rep. Atti n. 1388/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'idoneità e il funzionamento dei Centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti" sancito il 29 aprile 2004 (Rep. Atti n. 1966/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere", sancito il 23 settembre 2004 (Rep. Atti n. 2090/CSR);

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano sul documento recante "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate", sancito il 24 gennaio 2018 (Rep. Atti n. 16/CSR);

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su documento recante "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi" sancito il 24 gennaio 2018 (Rep. Atti n. 17/CSR);

Visto il D.D.G. n. 201 del 6 febbraio 2017, recante "Rinnovo dell'autorizzazione all'attività di trapianto di rene e di rene-pancreas prelevato da donatore deceduto a scopo terapeutico all'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania";

Visto il D.D.G. n. 202 del 6 febbraio 2017, recante "Rinnovo dell'autorizzazione all'attività di trapianto di rene prelevato da donatore deceduto a scopo terapeutico all'Azienda di rilievo nazionale ad alta specializzazione Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo";

Visto il D.D.G. n. 204 del 6 febbraio 2017, recante "Rinnovo dell'autorizzazione all'attività di trapianto di fegato, pancreas, rene, isole pancreatiche, cuore, polmone e del trapianto combinato di rene-pancreas, fegato-rene e cuore-polmone prelevati da donatore cadavere a scopo terapeutico, all'Istituto Mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (IRCCS-ISMETT) di Palermo";

Visto il D.D.G. n. 562 del 10 aprile 2018, recante "Pro-roga dell'autorizzazione all'attività di trapianto di fegato, pancreas, rene, isole pancreatiche, cuore, polmone e del trapianto combinato di rene-pancreas, fegato-rene e cuore-polmone prelevati da donatore cadavere a scopo terapeutico, all'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (IRCCS-ISMETT) di Palermo";

Visto il D.D.G. n. 563 del 10 aprile 2018, recante "Pro-roga dell'autorizzazione all'attività di trapianto di rene e rene-pancreas prelevato da donatore deceduto a scopo terapeutico all'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania";

Visto il D.D.G. n. 564 del 10 aprile 2018, recante "Pro-roga dell'autorizzazione all'attività di trapianto di rene prelevato da donatore deceduto a scopo terapeutico all'Azienda di rilievo nazionale ad alta specializzazione Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo";

Visto il D.A. n. 1759 del 3 ottobre 2018, recante Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 16/CSR del 24 gennaio 2018) ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate".

Considerata la necessità di procedere ad un ulteriore aggiornamento dei criteri e delle linee guida per la valutazione di idoneità dei donatori di organi a scopo di trapianto, in funzione del continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche in ambito biomedico e delle pratiche terapeutiche e delle innovazioni tecnologiche e in coerenza con le indicazioni del decreto 19 novembre 2015, attuativo della direttiva n. 2010/53/UE relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti;

Considerata l'esigenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, lettera b), del decreto 19 novembre 2015, di fornire le indicazioni o linee guida alle strutture sanitarie e ai professionisti e agli operatori che intervengono in tutte le fasi del processo che va dalla donazione al trapianto o all'eliminazione, al fine di rendere omogeneo il percorso di valutazione dell'idoneità del donatore di organi sul territorio regionale;

Considerata la documentazione elaborata dal Centro nazionale trapianti (CNT) relativa al "Protocollo per la valutazione dell'idoneità del donatore di organi solidi", con il quale sono stati ridefiniti e aggiornati i criteri generali e le modalità mediante i quali viene gestito il percorso di valutazione di idoneità del donatore di organi con la finalità di fornire agli operatori della rete nazionale trapianti le indicazioni per omogeneizzare il percorso di valutazione dell'idoneità del donatore di organi;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto 2 agosto 2002, sono state rinnovate le Linee guida per l'accertamento della sicurezza del donatore di organi predisposte dal Centro nazionale trapianti contenute nell'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante Linee guida per l'accertamento del donatore di organi;

Decreta:

Art. 1

È recepito l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2018 (Rep. Atti n. 17/CSR).

Art. 2

È approvato il "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi", di cui all'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2018 (Rep. Atti n. 17/CSR) che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Il Centro nazionale trapianti, in base allo sviluppo di nuove conoscenze scientifiche, provvede all'aggiornamento dei documenti tecnici allegati al "Protocollo" e ne cura la diffusione attraverso i canali di informazione dei professionisti della Rete Nazionale Trapianti e la pubblicazione nel sito <http://www.trapianti.salute.gov.it/>.

Il presente decreto è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Copia dell'Allegato A accluso all'Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2018 (Rep. Atti n. 17/CSR) viene pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento ASOE.

Palermo, 11 giugno 2019.

RAZZA

(2019.24.1838)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 31 maggio 2019.

Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e ss.mm.ii;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 ed, in particolare, l'articolo 90, comma 1, che istituisce l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.);

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 ed, in particolare, l'articolo 94 di integrazione e modifica dell'articolo 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Vista la legge regionale 31 maggio 2004, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 35, comma 1, che sostituisce il comma 8 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, e dispone che l'assetto organizzativo, la pianta organica ed ogni altro aspetto relativo alla funzionalità dell'A.R.P.A. vengano definiti e disciplinati con uno o più regolamenti della stessa Agenzia, sottoposti all'approvazione dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, previo parere favorevole della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 4 della legge regionale 29 dicembre 1962, nn. 28 e 32 della legge regionale 7 marzo, 1997;

Visto l'articolo 58 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Vista la legge 28 giugno 2016, n. 132, concernente "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" ed, in particolare, l'articolo 3 "Funzioni del Sistema nazionale" e l'articolo 7 "Agenzie per la protezione dell'ambiente";

Visto il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia" adottato con decreto n. 635 del 4 dicembre 2018 del direttore generale di ARPA Sicilia;

Considerato che con nota n. 93/Gab dell'8 gennaio 2019 è stato trasmesso all'ufficio della segreteria di Giunta della Presidenza della Regione siciliana il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia", unitamente al decreto di adozione del direttore generale di ARPA Sicilia n. 635 del 4 dicembre 2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 17 gennaio 2019, con la quale è stato apprezzato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia", adottato con decreto n. 635 del 4 dicembre 2018 del direttore generale di ARPA Sicilia, ai fini dell'acquisizione del parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9;

Vista la nota protocollo n. 779 dell'1 febbraio 2019, con la quale il capo di Gabinetto dell'Assessore per l'economia ha trasmesso le osservazioni del Ragioniere generale in ordine alla necessità di adottare un distinto Regolamento di contabilità, rese con nota protocollo n. 4674 del 30 gennaio 2019 sul "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia", adottato con decreto n. 635 del 4 dicembre 2018 del direttore generale di ARPA Sicilia;

Vista la nota protocollo n. 4593 dell'8 marzo 2019, con la quale il capo di Gabinetto del Presidente della Regione ha trasmesso il parere favorevole con osservazioni reso dalla IV Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 84 del 27 febbraio 2019, sul "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia" adottato con decreto n. 635 del 4 dicembre 2018 del direttore generale di ARPA Sicilia;

Vista la nota protocollo n. 1497/Gab dell'11 aprile 2019, con la quale l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente ha trasmesso ad ARPA Sicilia il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente -ARPA Sicilia" rivisitato a seguito del parere favorevole con osservazioni reso dalla IV Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 84 del 27 febbraio 2019 e delle osservazioni rese dal ragioniere generale con nota protocollo n. 4674 del 30 gennaio 2019;

Visto il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia" adottato con decreto n. 169 del 12 aprile 2019 del direttore generale di ARPA Sicilia;

Vista la nota protocollo n. 1736/Gab del 30 aprile 2019, con la quale l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente ha rilevato nel testo del "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia" adottato con decreto n. 169 del 12 aprile 2019 del direttore generale di ARPA Sicilia, alcuni refusi rispetto al testo trasmesso, ed ha invitato ARPA Sicilia a provvedere all'adozione con le opportune rettifiche;

Visto il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia" adottato con decreto n. 192 del 30 aprile 2019 del direttore generale di ARPA Sicilia rivisitato correttamente a seguito del parere con osservazioni reso dalla IV Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 84 del 27 febbraio 2019 e delle osservazioni rese dal ragioniere generale con nota protocollo n. 4674 del 30 gennaio 2019;

Vista la nota protocollo n. 1835/GAB del 7 maggio 2019, con la quale l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente ha trasmesso alla Segreteria di Giunta, per il conseguente apprezzamento nella prima seduta utile, la versione definitiva del "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia" adottato con decreto n. 192 del 30 aprile 2019 del direttore generale di ARPA Sicilia, che recepisce le osservazioni rese con parere favorevole della IV Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 84 del 27 febbraio 2019, e le osservazioni del ragioniere generale resse con nota protocollo n. 4674 del 30 gennaio 2019;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 200 del 16 maggio 2019, con la quale è stato apprezzato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia", adottato con decreto n. 192 del 30 aprile 2019 del direttore generale di ARPA Sicilia;

Ritenuto pertanto di approvare il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia", adottato con decreto n. 192 del 30 aprile 2019 del direttore generale di ARPA Sicilia, ai sensi dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9;

Decreta:

Art. 1

È approvato, ai sensi dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia", adottato con decreto n. 192 del 30 aprile 2019 del direttore generale di ARPA Sicilia, nel testo allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato al Dipartimento regionale dell'ambiente, onerato dell'esecuzione, che curerà in particolare il rispetto delle osservazioni resse dal ragioniere generale, con nota protocollo n. 4674 del 30 gennaio 2019, in ordine alla necessità di adottare un distinto Regolamento di contabilità.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nonché in formato aperto nella pagina web dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Disposizioni generali/atti generali", ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., a cura del responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti del Dipartimento regionale dell'ambiente.

Palermo, 31 maggio 2019.

CORDARO

COPIA TRATTATA
NON VALIDA



Regolamento di organizzazione e funzionamento

Tit. I - Principi generali

Tit. II - Personale

Tit. III - Assetto organizzativo

Tit. IV - Consultazione rappresentanze sociali

Tit. V - Contabilità

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – NATURA GIURIDICA E FINALITA' DI ARPA SICILIA

1. L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione siciliana, di seguito denominata ARPA Sicilia, istituita con l'art. 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, è preposta all'esercizio delle attività tecnico scientifiche connesse alle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente individuate dall'art. 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132, titolata "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".
2. ARPA Sicilia è ente strumentale della Regione siciliana, dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è soggetta alla vigilanza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, da cui promanano gli indirizzi programmatici.
3. ARPA Sicilia ispira la propria organizzazione ai principi di cui alla Legge 190/2012 e D.lgs. 33/2013, come rivisti e semplificati dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
4. La Regione, per l'esercizio delle funzioni di competenza in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico di ARPA Sicilia individuando, altresì, ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, tramite apposito accordo di programma, le modalità ed i livelli di integrazione fra le politiche sanitarie ed ambientali.
5. Arpa Sicilia, ai sensi dell'art. 1 della L. 132/2016, partecipa al Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di seguito denominato «Sistema nazionale» (SNPA), del quale fa parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente”

Art. 2 – POTESTÀ ORGANIZZATIVA

1. In applicazione del principio di autonomia amministrativa, ARPA Sicilia si dota del presente Regolamento di organizzazione, il quale disciplina:

COPIA
NON



- a) le modalità di organizzazione e funzionamento;
- b) le modalità di prestazione dei servizi ai soggetti pubblici e privati di cui agli artt. 3 e 5 della legge 28 giugno 2016, n. 132;
- c) le forme di consultazione delle rappresentanze sociali e le modalità di acquisizione di specifiche consulenze professionali;
- d) la contabilità nonché i criteri per la tenuta di una contabilità secondo le previsioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Art. 3 – DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

- 1. Il Direttore Generale, con proprio provvedimento, disciplina le modalità d'attuazione in ARPA Sicilia delle norme sull'accesso agli atti amministrativi contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
- 2. ARPA Sicilia garantisce l'accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni in conformità alla disciplina dell'accesso civico di cui all'art. 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. ed in aderenza a quanto previsto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217.
- 3. ARPA Sicilia garantisce altresì la libertà di accesso alle informazioni ambientali in attuazione di quanto previsto dalla direttiva 2003/4/CE del 28 gennaio 2003 e dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
- 4. ARPA Sicilia favorisce in modo attivo la comunicazione al pubblico di informazioni di carattere generale sullo stato dell'ambiente utilizzando gli strumenti più opportuni.

TITOLO II – PERSONALE

Art. 4 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

ARPA Sicilia predisponde annualmente il proprio Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) di personale, nell'ottica di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Il fabbisogno triennale dell'agenzia è adeguato al nuovo assetto organizzativo nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge 132/2016 ed in attuazione dell'art. 2, co.1 della L.R. 8/2018". Il PTFP si sviluppa, come previsto dall'articolo 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata. Tale rimodulazione individuerà volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento.

TITOLO III – ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art. 5 – PRINCIPI GENERALI

COPIA
NON
VALIDA
PER
LA
COMMERCIALIZZAZIONE

1. L'assetto organizzativo deve ispirarsi ai seguenti principi:

- a) responsabilizzazione di ogni singolo operatore nell'esercizio delle funzioni di propria competenza;
- b) responsabilizzazione dei dirigenti, loro orientamento all'utente e ai risultati;
- c) decentramento delle funzioni amministrative da attuarsi con apposito provvedimento, nel rispetto del principio di separazione tra poteri di indirizzo e controllo e poteri di gestione;
- d) autonomia gestionale delle strutture complesse in cui si articola ARPA Sicilia nei limiti del budget assegnato e dei criteri di cui alla lettera precedente;
- e) ottimizzazione e sviluppo delle risorse umane assegnate e integrazione delle competenze;
- f) approccio per processi nella gestione di risorse e attività;
- g) qualità dei processi e fluidità degli scambi interorganizzativi;
- h) efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 6 – DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale è il legale rappresentante di ARPA Sicilia ed è nominato dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nel settore ambientale in possesso di diploma di laurea e dei requisiti di cui al c.1 dell'art. 8 della legge 28 giugno 2016, n. 132. Gli aspiranti direttori generali devono dimostrare di essere in possesso di esperienza almeno quinquennale nella dirigenza di enti, aziende, strutture pubbliche o private. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato di durata quinquennale. Qualora ricorrono gravi motivi o la gestione presenta una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, previo parere della Giunta regionale di governo, può risolvere il contratto dichiarando la decadenza del Direttore Generale e provvede alla sua sostituzione. La verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale compete all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, il quale si avvale al riguardo dell'istruttoria predisposta dall'Organismo Indipendente di Valutazione di Arpa Sicilia.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, monocratico o collegiale, a seguito di un avviso pubblico espletato da Arpa Sicilia, è scelto dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente

2. Il Direttore Generale è responsabile della pianificazione e realizzazione dei compiti istituzionali di ARPA Sicilia, che attua coerentemente con gli indirizzi programmatici definiti annualmente dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, nonché della corretta gestione finanziaria, del patrimonio e del personale; svolge altresì le funzioni di coordinatore delle strutture nelle quali si articola ARPA Sicilia ed è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

3. Il Direttore Generale esercita le proprie funzioni direttamente, ovvero mediante delega al direttore tecnico, al direttore amministrativo o ai responsabili delle strutture nelle quali si articola ARPA Sicilia.

4. Il Direttore Generale è coadiuvato da un direttore tecnico e da un direttore amministrativo; in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte da uno dei due direttori su delega del primo o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano di età. Per periodi di assenza o impedimento superiori a sei mesi, fermo restando quanto previsto dal comma 1 sussistendone i presupposti, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente può nominare un commissario straordinario.

5. Competono al Direttore Generale:

COPIA
NON

- a) la direzione, l'indirizzo e il coordinamento delle strutture nelle quali si articola ARPA Sicilia;
- b) la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, le organizzazioni imprenditoriali, le organizzazioni dei lavoratori, le associazioni ambientaliste e dei consumatori, nonché con i soggetti portatori di interessi collettivi e diffusi;
- c) la promozione dell'immagine di ARPA Sicilia e la diffusione dell'informazione sulle attività istituzionali di competenza della stessa, sui programmi di attività e sui risultati della gestione;
- d) l'esecuzione di programmi attuativi delle linee programmatiche impartite dall'Assessore per il territorio e l'ambiente;
- e) l'adozione dei bilanci di previsione triennali e annuali e dei bilanci di esercizio;
- f) l'adozione dei regolamenti di ARPA Sicilia;
- g) l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale – PTFP, la verifica periodica e le relative modifiche da sottoporre all'Assessorato regionale per il territorio e l'ambiente per le relative determinazioni di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente regolamento;
- h) l'assegnazione delle risorse umane e strumentali alle strutture nel rispetto delle previsioni della dotazione organica e dei contratti collettivi vigenti;
- i) l'indicazione delle procedure concorsuali di selezione del personale e la relativa assunzione, in conformità alle previsioni del PTFP, nonché nel rispetto delle procedure previste dalla legge e dal presente regolamento;
- l) la determinazione, sulla base del programma annuale di attività, delle risorse finanziarie da attribuire alle strutture nelle quali si articola ARPA Sicilia;
- m) la determinazione dell'organizzazione e dei compiti delle strutture nelle quali si articola ARPA Sicilia, delle modalità di svolgimento dell'attività, la qualificazione delle strutture medesime. Il Direttore Generale assume tale atto nel rispetto delle previsioni del PTFP e dei contratti collettivi vigenti;
- n) l'attribuzione, nel rispetto delle procedure previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro comparto sanità, nonché la relativa sospensione e revoca, nel rispetto della normativa vigente, degli incarichi di:
- 1) direttore tecnico;
 - 2) direttore amministrativo;
 - 3) direttore delle strutture dipartimentali;
 - 4) direttore delle strutture U.O.C.;
 - 5) responsabile delle strutture U.O.S. e di articolazione funzionale;
- o) la stipula di contratti e convenzioni, in tutti i casi in cui la normativa vigente in materia o il presente regolamento non prevedano diversamente.

7. Gli atti emanati dal Direttore Generale nell'esercizio dei propri poteri assumono la forma di decreti e sono adottati sentito il parere del direttore tecnico e del direttore amministrativo per quanto di rispettiva competenza. I decreti che rivestono rilevanza finanziaria devono riportare l'annotazione contabile a cura del responsabile della struttura del bilancio. Qualora il Direttore Generale assuma atti in difformità dei predetti pareri è tenuto ad esplicarne le motivazioni.

8. Gli atti emanati dal Direttore Generale sono immediatamente esecutivi a meno degli atti relativi a:

- a) il bilancio di previsione, annuale e pluriennale;
- b) gli atti inerenti la programmazione pluriennale del fabbisogno del personale;
- c) gli atti vincolanti il patrimonio o il bilancio per più tre anni.

COPIA
NON

che richiedono il parere preventivo a norma dell'art. 7, comma 7 e dell'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale Ambiente a norma dell'art. 21, comma 7.

9. Nell'adozione degli atti di propria competenza il Direttore Generale garantisce il rispetto della normativa vigente e del presente regolamento, assumendone la piena responsabilità.

Art. 7 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due componenti supplenti.
2. I componenti del collegio sono scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.
3. Il collegio dei revisori è nominato con decreto del presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale e su proposta dell'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente. Un componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti è proposto dall'Assessore regionale all'Economia, ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 17/2004.
4. Il collegio dei revisori, a norma dell'art. 90 della legge n. 6/2001, dura in carica cinque anni. Alla scadenza dei 5 anni qualora entro 45 giorni non si provveda alla costituzione del collegio ai sensi del c.1, l'Amministrazione vigilante nomina in via straordinaria, nei successivi 30 giorni, un collegio di 3 componenti in possesso dei requisiti prescritti. Decorso inutilmente il predetto termine di 30 giorni vi provvede l'Assessorato all'Economia, nominando propri funzionari. Il collegio straordinario cessa le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio”.
5. Il collegio dei revisori, a norma dell'art. 90 della legge n. 6/2001, può essere riconfermato.
6. Il collegio dei revisori esercita funzioni di controllo e di verifica contabile disciplinate dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 ed esattamente:
 - a) vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie; provvede altresì agli altri compiti ad esso demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica;
 - b) verifica la corrispondenza dei dati contabili riportati nei bilanci preventivi, nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
 - c) verifica la corretta esposizione nei bilanci.
dei predetti dati contabili, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
 - d) effettua le analisi necessarie e acquisisce informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, acquisisce informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio;
 - e) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - f) verifica l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione dei bilanci preventivi, del bilancio d'esercizio;
 - g) esprime il parere in ordine all'approvazione dei bilanci preventivi, del bilancio d'esercizio;
 - h) effettua almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia;
 - i) effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare

COPIA
NON



riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

j) esamina gli schemi dei bilanci preventivi, le variazioni ai bilanci preventivi, le delibere di accertamento dei residui, gli schemi di bilancio d'esercizio e redige un'apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

7. Sono sottoposti a parere preventivo da parte del Collegio dei revisori:

- a) il bilancio di previsione, annuale e pluriennale;
- b) gli atti inerenti la programmazione pluriennale del fabbisogno del personale;
- c) gli atti vincolanti il patrimonio o il bilancio per più tre anni.

8) il Collegio dei Revisori comunica eventuali rilievi e osservazioni sugli atti del Direttore Generale entro 45 giorni dal ricevimento degli stessi.

Art. 8 – IL DIRETTORE TECNICO

1. Il direttore tecnico è nominato con decreto del Direttore Generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra i soggetti in possesso di idoneo diploma di laurea ed esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica in enti, aziende, strutture pubbliche e private in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane e tecniche.

Il decreto di nomina del direttore tecnico è trasmesso all'Assessorato del territorio e dell'ambiente per l'approvazione da parte dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente con proprio decreto.

2. Il direttore tecnico dirige e coordina le attività di ARPA Sicilia di propria competenza, di cui al successivo comma 3. Nell'ambito dei compiti attribuiti esprime pareri per quanto di competenza sugli atti del Direttore Generale.

3. Il direttore tecnico esercita inoltre i poteri gestionali delegati dal Direttore Generale, può essere delegato dal Direttore Generale a rappresentarlo in tutti gli organismi di cui lo stesso è componente e propone allo stesso le iniziative volte a razionalizzare i servizi tecnici e le relative spese e a rendere omogeneo il livello delle prestazioni tecniche erogate dalle strutture nelle quali si articola ARPA Sicilia. Nei limiti delle competenze, coadiuva il Direttore Generale nell'elaborazione di piani, dei programmi di attività, degli indirizzi e delle direttive. In particolare, il direttore tecnico:

- a) elabora e propone al Direttore Generale, per la relativa adozione, i programmi di attività triennali ed annuali;
- b) sovrintende all'elaborazione e alla proposta di ogni altro atto con contenuti tecnici;
- c) propone al Direttore Generale le iniziative volte alla razionalizzazione dei servizi tecnici, all'omogeneizzazione del livello delle prestazioni tecniche erogate dalle strutture nelle quali si articola ARPA Sicilia e, in generale, volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività tecniche di ARPA Sicilia;
- d) cura la gestione e lo sviluppo delle risorse assegnate, anche attraverso sistemi di project management;
- e) esercita i poteri di gestione che gli sono delegati dal Direttore Generale e adotta i relativi atti;
- f) emana direttive tecniche e protocolli operativi finalizzati alla omogeneizzazione delle modalità di svolgimento delle attività tecniche di ARPA Sicilia;

COPIA
NON

- g) collabora con il Direttore Generale per la gestione dei progetti e delle attività di supporto tecnico-scientifico con valenza regionale e coordina, a tal fine, le strutture di ARPA Sicilia a cui tali progetti vengono affidati, anche con poteri di avocazione di atti che rivestono particolare rilevanza;
- h) collabora con le strutture della Direzione Generale;
- i) coordina l'attività delle strutture nelle quali si articola ARPA Sicilia in relazione ai compiti di cui alle lettere h), i) e l) dell'art. 1 della legge 4 dicembre 1993, n. 496;
- j) vigila sul puntuale adempimento degli impegni assunti da ARPA Sicilia con la stipula di atti convenzionali a contenuto tecnico.

Art. 9 – DIRETTORE AMMINISTRATIVO

1. Il Direttore Amministrativo è nominato con decreto del Direttore Generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra i soggetti in possesso di idoneo diploma di laurea ed esperienza almeno quinquennale di direzione in enti, aziende, strutture pubbliche e private in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane e tecniche.

Il decreto di nomina del direttore amministrativo è trasmesso all'Assessorato del territorio e dell'ambiente per l'approvazione da parte dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente con proprio decreto.

2. Il direttore amministrativo dirige e coordina le attività di ARPA Sicilia di propria competenza, di cui al successivo comma 3. Nell'ambito dei compiti attribuiti esprime pareri per quanto di competenza sugli atti del Direttore Generale.

3. Il direttore amministrativo esercita inoltre i poteri gestionali delegati dal Direttore Generale, può essere delegato dal Direttore Generale a rappresentarlo in tutti gli organismi di cui lo stesso è componente e propone allo stesso le iniziative volte a razionalizzare i servizi amministrativi e le relative spese. Nei limiti delle competenze, coadiuva il Direttore Generale nell'elaborazione di piani, dei programmi di attività, degli indirizzi e delle direttive di valenza amministrativa. In particolare, il direttore amministrativo:

- a) elabora e propone al Direttore Generale, per la relativa adozione, il bilancio di previsione triennale e annuale e il bilancio di esercizio;
- b) sovrintende all'elaborazione e alla proposta di ogni atto di carattere amministrativo;
- c) propone al Direttore Generale le iniziative volte alla razionalizzazione dei servizi amministrativi, alla qualificazione e quantificazione della spesa, allo snellimento delle procedure;
- d) elabora proposte e recepisce direttive e protocolli operativi di indirizzo finalizzati alla omogeneizzazione delle modalità di svolgimento delle attività di rilievo amministrativo di ARPA Sicilia;
- e) cura la gestione e lo sviluppo delle risorse assegnate, anche attraverso sistemi di project management;
- f) sovrintende a tutte le attività amministrative e di carattere contabile necessarie alla gestione di ARPA Sicilia;
- g) verifica preventivamente la regolarità e la legittimità degli atti emanati dal Direttore Generale;
- h) verifica la regolarità e la legittimità degli atti amministrativi e dei contratti attivi e passivi, assicurando la loro conformità alle disposizioni normative vigenti in materia;
- i) è responsabile della gestione complessiva delle risorse umane e controlla, al fine di verificarne la congruità economica, l'affidamento di consulenze, collaborazioni e incarichi professionali;

COPIA
NON



- j) cura i rapporti con il collegio dei revisori dei conti;
- k) cura le relazioni con le rappresentanze sindacali ed elabora strategie di supporto alle decisioni prese in materia dal Direttore Generale;
- l) sovrintende alla gestione del patrimonio di ARPA Sicilia;
- m) sovrintende all'approvvigionamento di prodotti, servizi, materiali e beni strumentali necessari allo svolgimento delle attività di ARPA Sicilia;
- n) sovrintende ai rapporti con i fornitori e con i clienti dei servizi erogati da ARPA Sicilia, per quanto riguarda l'aspetto economico-contabile;
- o) sovrintende allo svolgimento dei controlli interni di regolarità amministrativa e contabile;
- p) coordina le attività in materia di performance ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Art. 10 – MODELLO ORGANIZZATIVO

1. L'articolazione di ARPA Sicilia è volta a garantire l'efficacia, l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione per il perseguimento dei compiti istituzionali e per il perseguimento dei LEPTA di cui all'art. 7 e 9 della Legge 132/2016".
2. Ai fini di cui al precedente comma 1, per garantire la separazione tra l'azione di governo e quella tecnico-operativa, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 3 della L. 132/2016, ARPA Sicilia è articolata in:"
 - a) Direzione Generale, costituita dal Direttore Generale e le Strutture di STAFF, dalle Direzioni Tecnica e Amministrativa e relative Strutture;
 - b) Strutture per la gestione dei servizi ambientali sul territorio regionale, che possono essere costituite da Dipartimenti, da Unità Operativa Complesse (U.O.C.) e da Unità Operative Semplici (U.O.S.).
3. Al fine di garantire un'azione uniforme e omogenea sul territorio regionale in una logica di efficacia, efficienza ed economicità, le Strutture possono essere:
 - a) Nove Strutture Territoriali che svolgono le attività istituzionali attribuite ad ARPA Sicilia nell'ambito del territorio di riferimento;
 - b) Tematiche, che esercitano la loro competenza specialistica su tutto il territorio regionale nell'ambito di particolari tematiche;
 - c) Trasversali, che svolgono attività di supporto a quelle Territoriali e Tematiche.
4. Le Strutture di cui al precedente comma 3 sono poste alla dipendenza funzionale del Direttore Generale nonché, per quanto di competenza di ciascuno, del direttore tecnico e del direttore amministrativo. Le Strutture in staff del direttore tecnico e del direttore amministrativo sono poste alla dipendenza funzionale, rispettivamente, del primo e del secondo. Le Strutture in staff della Direzione Generale sono poste alla dipendenza funzionale esclusiva del Direttore Generale.
5. Il coordinamento delle Strutture in cui si articola ARPA Sicilia è prerogativa della Direzione Generale, coadiuvato dal direttore tecnico e dal direttore amministrativo, ciascuno per le proprie funzioni e competenze.
6. Al fine di garantire ed orientare le attività delle Strutture alle esigenze ambientali del territorio il direttore tecnico ed il direttore amministrativo emanano linee di indirizzo condivise con il Direttore Generale anche per uniformare l'azione di ARPA Sicilia.

COPIA
NON

7. All'interno delle singole Strutture possono essere istituiti, con provvedimento del Direttore Generale da adottarsi su proposta del responsabile di Struttura, nuclei operativi trasversali alle stesse, caratterizzati da funzioni omogenee o deputati a servizi tra loro correlati.
8. Per specifiche esigenze funzionali possono essere istituite Strutture temporanee, le cui competenze sono definite con atto del Direttore Generale.
9. L'articolazione di ARPA Sicilia, corredata di funzionigramma, è individuata con atto del Direttore Generale, soggetto ad approvazione dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente.

Art. 11 – ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE

1. La Direzione Centrale ha sede legale a Palermo
2. Il Direttore Generale può modificare l'articolazione organizzativa dell'Agenzia nei limiti delle risorse economiche e finanziarie disponibili.

Art. 12 – ACCESSO ALLA DIRIGENZA

1. L'accesso alla dirigenza avviene mediante pubblico concorso secondo le norme vigenti e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 13 – FUNZIONI DIRIGENZIALI

1. Il personale dirigente svolge funzioni per le quali sia richiesta una specifica qualificazione professionale.
2. I dirigenti sono responsabili delle attività gestionali e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti e assegnati dagli atti di programmazione di ARPA Sicilia.
3. Al personale dirigente, responsabile di Struttura, spetta la gestione delle risorse umane ed economiche assegnate.
4. Ai dirigenti di cui al precedente comma 3 competono in particolare:
 - a) la direzione delle Strutture cui sono preposti;
 - b) la proposta di programmi attuativi degli obiettivi previsti e la stima delle risorse necessarie;
 - c) la responsabilità del procedimento o il coordinamento dei responsabili di procedimento, individuati a norma dell'art. 3;
 - d) l'attuazione dei programmi negoziati per il conseguimento degli obiettivi previsti;
 - e) l'esercizio di altre funzioni attribuite dal Direttore Generale.

Art. 14 – STRUTTURE

1. Le Strutture (Dipartimenti ed U.O.C.) sono articolazioni di ARPA Sicilia. A ogni Struttura è preposto, quale responsabile, un direttore nominato dal Direttore Generale previa selettiva interna ad evidenza pubblica.
2. Nei limiti delle risorse assegnate ciascun direttore di Struttura gode di autonomia gestionale per la realizzazione dei programmi e delle attività di competenza assegnate dal Direttore Generale e riferisce in ordine ai risultati conseguiti e alle eventuali criticità al Direttore Generale e, per quanto di competenza, al direttore tecnico e al direttore amministrativo.
3. Il direttore di Struttura:
 - a) garantisce, per quanto di competenza della Struttura, il rispetto dei livelli qualitativi e quantitativi, dei tempi e dei costi delle prestazioni erogate da ARPA Sicilia. A tal fine è responsabile delle risorse professionali, strumentali e finanziarie assegnate; provvede agli acquisti entro i limiti

COPIA
NON



fissati da apposita regolamentazione, nonché cura la fatturazione e la conseguente riscossione dei ricavi delle prestazioni verso terzi paganti;

- b) fornisce agli enti competenti il supporto tecnico alle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- c) nei casi di emergenza, collabora con gli organi interessati per gli interventi di protezione civile e ambientale;
- d) fornisce il supporto alle amministrazioni preposte, nell'ambito delle competenze della Struttura, per l'adozione delle eventuali misure cautelari di emergenza e di comunicazione del rischio.

Art. 15 – AFFIDAMENTO INCARICHI DI LIVELLO DIRIGENZIALE

1. Gli incarichi di direttore di Struttura sono assegnati dal Direttore Generale, previa selezione interna. Gli incarichi di responsabile di Unità Operativa Semplice (U.O.S.) sono assegnati dal Direttore Generale su proposta del direttore della Struttura di riferimento.
2. Il Direttore Generale, per la copertura di posti di direttore di Struttura, provvede mediante procedure selettive tra il personale dirigente interno avente requisiti professionali, culturali e curriculari previsti dalla specifica posizione da ricoprire.
3. Per la copertura di incarichi dirigenziali che dovessero risultare vacanti una volta esperite le procedure di cui al periodo precedente, Il Direttore Generale può provvedere in conformità alle previsioni di cui all'art. 12 del presente regolamento.
4. Secondo quanto previsto dalle norme legislative e contrattuali vigenti, tutti gli incarichi di funzioni dirigenziali sono conferiti a tempo determinato e hanno una durata massima pari a cinque anni, con facoltà di rinnovo.
5. Gli incarichi professionali, di cui al CCNL della sanità, ivi compresi quelli di alta specializzazione, sono affidati dal Direttore Generale su proposta del direttore della Struttura di riferimento.

Art. 16 – ACCESSO ALL'IMPIEGO IN ARPA SICILIA

1. L'accesso all'impiego in ARPA Sicilia avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, titolato "Testo unico del pubblico impiego" ed è espressamente disciplinato dai regolamenti aziendali in materia.

Art. 17 – AFFIDAMENTO DI CONSULENZE ESTERNE

1. Per la soluzione di problematiche complesse che necessitino di specifiche competenze professionali è data facoltà al Direttore Generale di affidare incarichi a esperti esterni a ARPA Sicilia, scelti sulla base della propria specifica e comprovata competenza tecnico scientifica.
2. Il conferimento di tali incarichi deve essere sempre conforme ai principi di trasparenza e di economicità nella gestione di ARPA Sicilia e a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali in materia.

Art. 18 – INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI DEL PERSONALE DI ARPA SICILIA

1. Il Direttore Generale può autorizzare i dipendenti di ARPA Sicilia a svolgere consulenze o altre attività professionali presso altri enti pubblici o privati nel rispetto delle norme vigenti. Tali attività non possono essere prestate nei casi in cui si possa configurare incompatibilità con le funzioni e le attribuzioni di ARPA Sicilia.

COPIA
NON

Art. 19 – BORSE DI STUDIO

1. Il Direttore Generale, al fine di promuovere la missione istituzionale, può assegnare borse di studio sulla base di apposito avviso di selezione. Le borse di studio sono riservate a laureati o diplomati, in possesso del titolo richiesto alla data di pubblicazione dell'avviso. Con apposito provvedimento, il Direttore Generale disciplina i requisiti di ammissione alle prove di selezione, il contenuto delle medesime, le modalità di erogazione, la durata massima e quanto altro necessario per la regolare e corretta assegnazione e utilizzazione delle borse di studio.

Art. 20 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI PERSONALE ISPETTIVO

1. L'individuazione del personale incaricato degli interventi ispettivi svolti nell'ambito del Sistema Nazionale e le attività ispettive sono realizzate secondo le previsioni dell'art. 14 della legge 28 giugno 2016, n. 132; in applicazione del comma 5 del predetto articolo, il Direttore Generale individua, su indicazione dei direttori delle Strutture, il personale incaricato degli interventi ispettivi.

2. Il Direttore Generale, su proposta dei direttori delle Strutture, sentito il direttore tecnico, individua e nomina, tra gli ispettori individuati a termini del comma 1, i dipendenti che nell'esercizio delle funzioni operano con la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. A tale personale è garantita adeguata assistenza legale e copertura assicurativa con spese a carico di ARPA Sicilia.

Art. 21 – RAPPORTI CON LA REGIONE

1. L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente definisce, nell'ambito degli strumenti di programmazione e pianificazione previsti dalla normativa vigente e delle risorse disponibili, gli indirizzi e gli obiettivi generali delle attività di prevenzione collettiva e di controllo ambientale, assicurando il coordinamento e l'integrazione dei diversi soggetti istituzionali operanti nei settori della protezione e del controllo ambientale e della prevenzione primaria collettiva.

2. Con specifico accordo di programma triennale l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente individua e definisce le attività istituzionali obbligatorie (ossia, prescritte da specifiche disposizioni di legge), le attività istituzionali non obbligatorie (ossia, rientranti tra le attività istituzionali di ARPA Sicilia esercitabili in base ad una scelta discrezionale delle amministrazioni interessate) e le attività aggiuntive (ossia, attività diverse da quelle istituzionali, di tipo oneroso, il cui regime è sottoposto a specifiche convenzioni e che possono essere erogate a qualsiasi soggetto pubblico o privato). Per l'attuazione dell'accordo di programma il Dipartimento dell'ambiente e l'ARPA Sicilia, potranno stipulare convenzioni per l'utilizzo delle risorse umane.

3. Per l'erogazione dei servizi riconducibili alle attività aggiuntive ai sensi del precedente comma 2 ARPA Sicilia provvede ad applicare un proprio tariffario.

4. Per il perseguimento degli obiettivi di tutela ambientale di cui all'art. 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132, ARPA Sicilia, può stipulare convenzioni ai sensi del predetto art. 3.

5. E' data facoltà ad ARPA Sicilia, previa approvazione da parte dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, di acquisire partecipazioni in società, consorzi e associazioni anche temporaneamente costituite per il migliore espletamento delle propria attività istituzionali.

6. Per il raggiungimento degli obiettivi definiti a termini del precedente comma 1 ARPA Sicilia predispone, entro il 31 gennaio di ogni anno, il proprio Piano della performance nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., da sottoporre ad approvazione del Dipartimento regionale per l'ambiente.

COPIA
NON
VALIDA



7. Oltre a quanto previsto dal precedente comma, sono sottoposti all'approvazione del Dipartimento regionale per l'ambiente i seguenti atti:

- a) il bilancio di previsione, annuale e pluriennale;
- b) gli atti inerenti la programmazione pluriennale del fabbisogno del personale;
- c) gli atti vincolanti il patrimonio o il bilancio per più di tre anni.

8. Per le finalità di cui al comma 7 il Direttore Generale trasmette al Dipartimento regionale per l'ambiente i relativi atti, corredati dalle eventuali documentazioni prescritte, entro dieci giorni dall'adozione. Il Dipartimento regionale per l'ambiente rilascia la propria autorizzazione entro 60 giorni dalla ricezione

TITOLO IV - CONSULTAZIONE RAPPRESENTANZE SOCIALI

Art. 22 – CONSULTAZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

1. Nel rispetto della distinzione dei ruoli e responsabilità con le rappresentanze sindacali, ARPA Sicilia riconosce il sistema di relazioni sindacali, con l'obiettivo di favorire l'equilibrio tra il miglioramento delle condizioni di lavoro, lo sviluppo professionale e l'esigenza di incrementare e mantenere elevati livelli di efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi alla collettività. Al fine di disciplinare le modalità operative degli istituti di partecipazione previsti dai CC.CC.NN.LL. verrà stipulato con le OO.SS. aventi titolo alla contrattazione collettiva integrativa un apposito protocollo sulle relazioni sindacali, nei limiti e nelle materie previste dai medesimi CC.CC.NN.LL. Il protocollo sulle relazioni sindacali disciplina, tra l'altro, le modalità di accesso delle organizzazioni sindacali alle deliberazioni di ARPA Sicilia, al fine di favorire l'esercizio delle loro funzioni istituzionali, nel rispetto della legislazione sulla "Riservatezza".

TITOLO V - CONTABILITÀ

Art. 23 – PRINCIPI CONTABILI GENERALI

1. L'ARPA Sicilia adotta la contabilità economico patrimoniale e conforma la propria gestione ai principi contabili generali indicati nell'All.1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nello specifico art. 3, comma 3 ed ai principi del codice civile e alle direttive in materia emanate dalla Regione siciliana.

(2019.25.1927)119

COPIA TRATTATA DA PEK
NON VALIDA DA PEK

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Comunicato relativo al Piano per le trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo regionale - 3° trimestre 2019.

Si rende noto che, durante la seduta del 21 giugno 2019, il Comitato regionale per le comunicazioni della Sicilia ha approvato la delibera n. 17 del 21 giugno 2019, relativa al Piano per le trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo regionale - 3° trimestre 2019.

(201926.2021)088

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1713 del 21 maggio 2019, l'avv. Gulisano Giuseppe, nato a Busto Arsizio (VA) il 17 gennaio 1970, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Agrizoo L'Agricola, con sede in Belpasso (CT), in sostituzione del dott. Daniele Di Mauro.

(2019.24.1839)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1745 del 22 maggio 2019, il dott. Spartà Salvatore, nato a Randazzo (CT) il 6 agosto 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Insieme per Domani, con sede in Belpasso (CT), in sostituzione del rag. Storniolo Giuseppe.

(2019.24.1823)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1746 del 22 maggio 2019, l'avv. Landro Roberto, nato a Bronte (CT) il 19 febbraio 1970, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Agricola Brontese, con sede in Bronte (CT), in sostituzione della dott.ssa Manganaro Elisa.

(2019.24.1816)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1779 del 24 maggio 2019, il dott. Rosolfo Fiumara, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 31 marzo 1958, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Nuova Realtà FAI, con sede in Villafranca Tirrena (ME), in sostituzione dell'avv. Orazio Giuseppe Sturini.

(2019.24.1796)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1834 del 27 maggio 2019, l'avv. Lo Re Calogero, nato a Sant'Agata di Militello (ME) il 4 agosto 1970, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa C.O.P. Centro Ortofrutticolo Palagonese, con sede in Palagonia (CT), in sostituzione del dott. Desiderio Paolo.

(2019.24.1840)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1975 del 7 giugno 2019, il rag. Maltese Francesco, nato a Siracusa il 6 febbraio 1962, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Retro, con sede in Avola (SR), in sostituzione del dott. Corrado Valvo.

(2019.24.1812)041

Revoca del decreto 18 febbraio 2019, relativo allo scioglimento della cooperativa I quattro venti, con sede in Vizzini.

Con decreto n. 1941/10.S del 5 giugno 2019 del dirigente genera-

le del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato revocato il D.G. n. 545 del 18 febbraio 2019, relativo la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
I quattro venti	Vizzini	04991470875

(2019.24.1801)042

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Comunicato relativo all'ammissione al riparto delle risorse destinate al sostegno ed all'incentivo dell'associazionismo comunale per l'anno 2017, delle Unioni dei Comuni richiedenti.

Si comunica che nel sito internet della Presidenza della Regione siciliana, agli indirizzi internet di seguito specificati, sono consultabili il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali n. 174 del 30 aprile 2019, vistato presso la Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica il 20 maggio 2019 al n. 1822, ed il successivo decreto di rettifica n. 210 del 28 maggio 2019, vistato presso la Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica il 14 giugno 2019 al n. 2292, con i quali si è provveduto al riparto delle risorse destinate al sostegno ed all'incentivo dell'associazionismo comunale per l'anno 2017, nonché ad individuare le Unioni escluse dal predetto riparto:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_DipAutonomieLocali/PIR_Infodocumenti/PIR_Decreti/PIR_DDart68/PIR_DecretiDirigenziali2019/PIR_DD201904APRILE/D.D.G.%20174.pdf

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_DipAutonomieLocali/PIR_Infodocumenti/PIR_Decreti/PIR_DDart68/PIR_DecretiDirigenziali2019/PIR_DD201905MAGGIO/D.D.G.%20n.210%20Serv.4%20Riparto%20assegnazione%20liquidazione%20so.pdf

(2019.26.2008)072

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla ditta G.R. Costruzioni s.r.l., con sede in Torregrotta, all'utilizzo di un impianto mobile di triturazione con benna frantoi di rifiuti inerti.

Con decreto n. 650 del 7 giugno 2019 del dirigente del servizio Autorizzazioni impianti gestioni e rifiuti del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., la ditta "G.R. Costruzioni s.r.l. C.F./P.I. 03088000835), con sede a Torregrotta (ME), in via Ettore Majorana snc, è stata autorizzata all'utilizzo dell'impianto mobile di triturazione con benna frantoi di rifiuti inerti, prodotta dalla ditta MB S.p.A. Mod. BF 80.3S4, numero di serie 16294, installata su macchina operatrice semovente cingolata marca Hitachi modello Zaxis 210-series, n. di serie HCMD65ZP00800478, per lo svolgimento di campagne di triturazione dei rifiuti individuati dai codici CER riportati nella tabella di cui all'articolo 2 del medesimo provvedimento, con potenzialità di trattamento pari a 192 t/giorno, per una capacità complessiva annua di 58.564 tonnellate.

(2019.24.1818)119

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Approvazione della Convenzione con l'Istituto autonomo case popolari di Siracusa per la realizzazione di un'operazione di cui all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di sog-

getti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 538 dell'11 giugno 2019, visto dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dell'energia in data 17 giugno 2019 al n. 449, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha appovato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Istituto autonomo case popolari della provincia di Siracusa, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Efficien-tamento e riqualificazione energetica del fabbricato sede dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Siracusa", CUP I38B18000070006, Codice identificativo Caronte SI_1_19963.

Il testo integrale del decreto n. 538 dell'11 giugno 2019 è consultabile alle pagine del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfosicilia.it.

(2019.26.2007)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la realizzazione di progetti di cui al PO FESR 2014-2020 - Azione 9.3.2 - I finestra.

Con decreto n. 1071 del 14 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la convenzione con la "Baby Paradise società cooperativa sociale onlus" di Marsala, per la realizzazione del progetto "Baby Paradise", codice Caronte SI_1_20813 - CUP: G82H18000730004.

Con decreto n. 1072 del 14 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la convenzione con la "New Baby's College società cooperativa sociale onlus" di Caltanissetta, per la realizzazione del progetto "Crescere Educando", codice Caronte SI_1_20814 - CUP: G92H18000650004.

Con decreto n. 1073 del 14 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la convenzione con la "Arcobaleno società cooperativa sociale" di Calatafimi Segesta (TP), per la realizzazione del progetto "Ristrutturazione di un immobile sito nel corso V. Emanuele n. 190 da destinare a Centro Bambini e Famiglie", codice Caronte SI_1_20823 - CUP: G92H18000660004.

Con decreto n. 1078 del 14 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la convenzione con la "Asam società cooperativa sociale" di Palermo, per la realizzazione del progetto "Lo Spazio di Titti", codice Caronte SI_1_20804 - CUP: G72H18000340004.

Con decreto n. 1079 del 14 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la convenzione con la "Raggio di Sole società cooperativa sociale" di Palermo, per la realizzazione del progetto "Spazio gioco di Battimanne", codice Caronte SI_1_20805 - CUP: G22H18000420004.

Con decreto n. 1080 del 14 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche

sociali, è stata approvata la convenzione con il "Il Nido società cooperativa sociale" di Palermo, per la realizzazione del progetto "Il nido e lo spazio gioco di Baby Bee", codice Caronte SI_1_20810 - CUP: G72H18000360004.

Con decreto n. 1081 del 14 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la convenzione con la "Makadi società cooperativa sociale" di Palermo, per la realizzazione del progetto "Magadi", codice Caronte SI_1_20817 - CUP: G72H18000370004.

Con decreto n. 1082 del 14 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la convenzione con la "Società cooperativa sociale Migma a.r.l." di Bagheria (PA), per la realizzazione del progetto "Magadi", codice Caronte SI_1_20815 - CUP: G42H18000570004.

Con decreto n. 1090 del 20 giugno 2019 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stata approvata la convenzione con la "Libera...mente società cooperativa sociale" di Villabate (PA), per la realizzazione del progetto "Un due tre...liberamente", codice Caronte SI_1_20806 - CUP: G62H18000410004.

(2019.25.1975)132

PO FESR 2014/2020 - Avviso Azione 9.6.6 - Approvazione della graduatoria provvisoria, seconda finestra. Modifica dei decreti n. 2270 del 15 novembre 2018 e n. 573 del 10 aprile 2019.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessorato della famiglia e delle politiche sociali/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto n. 1127 del 24/06/2019/S1 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali "PO FESR 2014-2020. Avviso Azione 9.6.6 per interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la riconversione dei beni confiscati alle mafie" (D.D.G. n. 597/2017 - D.D.G. n. 720/2017 - D.D.G. n. 254/2018); approvazione della graduatoria provvisoria, seconda finestra. Modifica al D.D.G. n. 2270 del 15 novembre 2018 e al D.D.G. n. 573 del 10 aprile 2019.

(2019.27.2063)132

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione dello standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 del profilo di Manutentore del verde con la relativa scheda corso nel Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana.

Con decreto n. 2889 del 21 giugno 2019, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha approvato:

- Allegato I - Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sullo standard professionale e formativo per le attività di manutenzione del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016, repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018 adottato in Conferenza Stato-Regioni;

- Allegato II - Profilo di "Manutentore del verde";
- Allegato III - Scheda corso del profilo di "Manutentore del verde".

Il presente estratto del decreto dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale n. 2889 del 21 giugno 2019 è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana al fine di consentire la massima diffusione dello stesso.

Il decreto assessoriale integralmente, con i summenzionati allegati, è pubblicato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge regionale

nale n. 5/2011 e del comma 4 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito istituzionale del Dipartimento.

(2019.26.2031)140

Avviso pubblico n. 3/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana "Leggo al quadrato" - terza edizione, Piano d'Azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione - Progetti ammessi al finanziamento con D.D.G. n. 447 del 4 marzo 2019 - Proroga dei termini ed aggiornamento dello schema di Atto di adesione.

Con decreto n. 2983 dell'1 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, è stato prorogato al 31 marzo 2020 il termine di scadenza del 30 settembre 2019 per la realizzazione degli interventi e la chiusura del procedimento, a valere sull'Avviso pubblico n. 3/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana "Leggo al quadrato" - terza edizione, Piano d'Azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 4 maggio 2018) approvato con D.D.G. n. 1514 del 24 aprile 2018, fermo restando le altre modalità ivi previste.

Con lo stesso provvedimento la data del termine di conclusione degli interventi finanziati, già fissata al 30 settembre 2019, indicata al secondo capoverso dell'art. 2 (Termini iniziale e finale) dello Schema di Atto di adesione, allegato 4) all'Avviso n. 3/2018, è stata modificata e sostituita con l'indicazione della data del 31 marzo 2020, termine di conclusione degli interventi finanziati come prorogato dal suddetto provvedimento.

Il provvedimento per esteso, completo dell'Allegato 1 Schema di Atto di adesione è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo (http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione) e nel sito del Dipartimento programmazione per la pubblicazione <https://www.euroinfosicilia.it/qsn-2007-2013> nella pagine dedicate agli Obiettivi di servizio (ODS).

(2019.27.2083)137

Avviso pubblico n. 6/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana "Leggo al quadrato" - quarta edizione, Piano d'Azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione - Progetti ammessi al finanziamento con D.D.G. n. 999 del 26 marzo 2019 - Proroga dei termini ed aggiornamento dello schema di Atto di adesione.

Con decreto n. 2984 dell'1 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, è stato prorogato al 31 marzo 2020 il termine di scadenza del 30 settembre 2019 per la realizzazione degli interventi e la chiusura del procedimento, originariamente fissato rispettivamente dagli articoli 7, 12 e 24 dell'Avviso pubblico n. 6/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana "Leggo al quadrato" - terza edizione, Piano d'Azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 14 dicembre 2018) approvato con D.D.G. n. 6974 del 6 dicembre 2018, fermo restando le altre modalità ivi previste.

Con lo stesso provvedimento la data del termine di conclusione degli interventi finanziati, già fissata al 30 settembre 2019, indicata al secondo capoverso dell'art. 2 (Termino iniziale e finale) dello Schema di Atto di adesione, allegato 4) all'Avviso n. 6/2018, è stata modificata e sostituita con l'indicazione della data del 31 marzo 2020, termine di conclusione degli interventi finanziati come prorogato dal suddetto provvedimento.

Il provvedimento per esteso, completo dell'Allegato 1 Schema di Atto di adesione è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo (http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione) e nel sito del Dipartimento programmazione per la pubblicazione <https://www.euroinfosicilia.it/qsn-2007-2013> nella pagine dedicate agli Obiettivi di servizio (ODS).

(2019.27.2082)137

Approvazione dell'aggiornamento 2019 del Piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3088/ISTR dell'1 luglio 2019, è stato approvato l'aggiornamento 2019 del Piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128.

Il D.D.G. n. 3088/ISTR dell'1 luglio 2019 e i relativi allegati sono consultabili, in forma integrale, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e nel sito internet di euroinfosicilia.

(2019.27.2072)048

Modifica dell'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019/2020".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3154 del 2 luglio 2019, sono apportate le modifiche all'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019/2020", già approvato con D.D.G. n. 2477 del 4 giugno 2019 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 7 giugno 2019), e al contempo, riproposto il testo dell'Avviso così come modificato dallo stesso provvedimento.

Copia integrale del provvedimento, con allegato l'Avviso riproposto, è pubblicato nel sito istituzionale <http://pti.region.sicilia.it> e nel sito internet del PO FSE Sicilia 2014-2020 <http://www.sicilia-fse.it>.

(2019.27.2095)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Cafeo s.r.l. alla società Villa Marta s.r.l., per la gestione di una comunità terapeutica assistita con sede in Ragusa.

Con decreto n. 1114 del 6 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento dalla società Cafeo s.r.l. alla società Villa Marta s.r.l., partita IVA 01699900880, per la gestione della comunità terapeutica assistita per numero 20 posti, con sede nel comune di Ragusa in via Enrico Mattei n. 4.

(2019.24.1803)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Ambulatorio Josema di Emanuela Bartoli s.a.s. alla società Ambulatorio Josema di Migliore Josephine s.a.s., per la gestione di un ambulatorio sito nel comune di Gela.

Con decreto n. 1115 del 6 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Ambulatorio Josema di Emanuela Bartoli s.a.s. alla società Ambulatorio Josema di Migliore Josephine s.a.s., partita IVA 01945250858, per la gestione dell'ambulatorio specialistico di ostetricia e ginecologia, sito nel comune di Gela (CL) in via Borromini n. 8.

(2019.24.1804)102

Rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale alla società CE.RAD s.r.l., per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Ragusa.

Con decreto n. 1116 del 6 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico,

miologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di radiologia, alla società denominata CE.RAD s.r.l., partita IVA 00378480883, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Ragusa in via Ecce Homo n. 183.

(2019.24.1805)102

Rettifica del decreto 7 maggio 2019, relativo al rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura Kamarina Medica s.r.l. di Vittoria.

Con decreto n. 1117 del 6 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rettificato l'art. 1 del D.D.G. n. 821 del 7 maggio 2019: le parole "nove posti rene più un posto rene per pazienti HBsAg positivi" sono state sostituite dalle parole "tredici posti rene più un posto rene per pazienti HBsAg positivi".

Resta confermato quanto disposto con D.D.G. n. 821 del 7 maggio 2019 e non modificato dal suddetto provvedimento.

(2019.24.1806)102

Stagione balneare 2019 - Parziale modifica del decreto n. 421 del 19 marzo 2019 e del decreto n. 948 del 21 maggio 2019.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1269 del 20 giugno 2019, sulla base della richiesta pervenuta dall'ASP di Trapani, sono state sostituite le tabelle riepilogative degli allegati 8/B e 8/D1 del D.D.G. n. 421 del 19 marzo 2019 e del D.D.G. n. 948 del 21 maggio 2019, con le seguenti tabelle che si allegano in copia:

- 8/B - tratti di mare e di costa non adibiti alla balneazione per altri motivi - Provincia di Trapani;
- 8/D1 - tratti di mare e di costa interessati da immissione - Provincia di Trapani.

Allegati

Allegato 8/B**Allegato 8 Trapani****Tratti di Mare e di costa non adibiti alla balneazione per altri motivi**

DESCRIZIONE ZONA	Comune	Lunghezza tratto (metri)	Coordinate Geografiche WGS 84 a cifre decimali		
			inizio tratto	Lat.	Long. E
Porto di Castellammare	Castellammare	1800	38,0335	12,8766	38,0293
Porto di San Vito	San Vito Lo Capo	530	38,1793	12,7327	37,1825
Porto di Trapani	Trapani	4900	38,0149	12,4977	37,0696
Porto di Marsala	Marsala	1500	38,7922	12,4325	37,7866
Porto di Mazara	Mazara	2200	37,6597	12,5669	37,6502
					12,4391

COPIA TRATTATA
NON VALIDA D

Allegato 8/D1				
Allegato 8 Trapani				
Tratti di Mare e di costa interessati da immissioni (depuratori)				
n.	DESCRIZIONE ZONA	Comune	Coordinate Geografiche WGS 84 a cifre decimali inizio tratto fine tratto	
1	Impianto consortile Nubia via Libica	Trapani	37,958120 Lat.	12,494683 Long.
2	condotta di allont. Frazione Marinella Selinunte	Castelvetrano	37,3453 N 38,033818	12,5039 E 12,876231
3	Depuratore	Castellammare		
4	Depuratore Località Tre Fontane	Campobello di Mazara	37°33,83'N 12°42,117E	

(2019.25.1972)102

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti rideterminazione definitiva e chiusura di interventi nei comuni di Fondachelli Fantina, Cammarata, Montallegro, Caltabellotta e Salemi in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Fondachelli Fantina (ME), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 298 del 30 maggio 2012 dal titolo "Consolidamento della zona centrale dell'abitato della Frazione Giarrà" nel comune di Fondachelli Fantina (ME) - codice CUP: H63B10000420006 - codice Caronte: SI_1_8435, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 808 del 14 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. n. 107, dell'1 marzo 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.24.1797)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Cammarata (AG), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 159 del 9 marzo 2012 dal titolo "Consolidamento parete calcarea quartiere Santa Lucia, identificato con il codice PAI 063-1CR-207" nel comune di Cammarata (AG) - codice CUP: G39D10000210001 - codice Caronte: SI_1_7921, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 809 del 14 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. n. 19, del 25 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.24.1800)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Montallegro (AG), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 236 del 13 aprile 2011 dal titolo "Lavori di consolidamento della zona ad est di Monte Lupo nel centro abitato di Montallegro - codice PAI 064-1MO-001" nel comune di Montallegro (AG) - codice CUP: B92D10000160002 - codice Caronte: SI_1_3338, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 1025 del 14 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. n. 22, del 25 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.24.1799)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Caltabellotta (AG), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 624 del 18 agosto 2011 dal titolo "Consolidamento a monte e a valle della via Colonnello Vita - 2° stralcio funzionale esecutivo identificato con il codice PAI 061-1CB-042" nel comune di Caltabellotta (AG) - codice CUP: D15D11000060006 - codice Caronte: SI_1_7199, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 1033 del 17 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. n. 19, del 25 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.24.1808)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Salemi (TP), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 12 del 18 gennaio 2012 dal titolo "Progetto esecutivo finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico Monte delle Rose - codice dissesto 054-9SL-012" - codice CUP: H62J07000110002

- codice Caronte: SI_1_7685, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 1105 del 24 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. n. 131, del 28 marzo 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.24.1810)135

Voltura delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera dalla ditta Buffa s.r.l. alla ditta BCI Bautechnik Group s.r.l., con sede legale in Sassuolo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 412 del 4 giugno 2019, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta BCI Bautechnik Group s.r.l., con sede legale nel comune di Sassuolo (MO) in via Emilia Romagna n. 50/L, la voltura delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera D.R.S. n. 979 del 30 agosto 2006 e D.R.S. n. 466 del 23 maggio 2008, rilasciate da questo Assessorato, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Buffa s.r.l., per l'attività di produzione di intonaci, malte, colle, prodotti per il restauro, impermeabilizzazioni ed idropittura per l'edilizia sito in via Auro Roccone, n. 2, nel comune di Vita (TP).

(2019.24.1837)119

Voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta Sled Costruzioni Generali S.p.A. alla società Sopes s.r.l., con sede nel comune di Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 448 del 7 giugno 2019, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla società "Sopes s.r.l.", con sede nel comune di Palermo in via Judica n. 12, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.R.S. n. 635 del 17 settembre 2013, rilasciata da questo Assessorato ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. alla ditta "Sled Costruzioni Generali S.p.A.", derivanti dallo stabilimento di dissalazione e potabilizzazione, da svolgere nel comune di Lipari (ME).

(2019.24.1794)119

Annnullamento in autotutela dei decreti 6 febbraio 2018 e 2 maggio 2018 e conferma del decreto 15 novembre 2016, concernente esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un centro commerciale con raccordo autostradale da realizzare nel territorio del comune di Messina - società Iniziative Commerciali ITC s.r.l.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 242/Gab del 10 giugno 2019, ha annullato in autotutela i provvedimenti D.A. n. 42/Gab del 6 febbraio 2018 e D.A. n. 145/Gab del 2 maggio 2018.

Resta vigente il D.A. n. 399/Gab del 15 novembre 2016 di esclusione con prescrizione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'ex art. 23 del D.L.vo n. 152/06, per il "Progetto di un centro commerciale con relativo raccordo autostradale" in località Tremestieri nel comune di Messina.

Il decreto è consultabile nel sito web dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (portale SI.VI) e nel sito istituzionale del Dipartimento dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso al provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di giorni 120.

(2019.24.1851)119

Esito positivo, con prescrizioni, della procedura di screening della valutazione di incidenza ambientale relativa al progetto di restauro paesaggistico della costa di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 243 Gab del 10 giugno 2019, è stata dichiarata conclusa con esito positivo, con prescrizioni, la procedura di "Screening" della valutazione di

incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., secondo le modalità dell'art. 4, D.A. 30 marzo 2007, n. 53, relativa al progetto "Interventi di restauro paesaggistico della costa di Palermo - Demolizione ai sensi del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii. art. 35 (L) come recepito dalla legge regionale n. 16/2016" presentato dal comune di Palermo.

Il decreto è pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (portale SI.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2019.24.1843)119

Annnullamento del decreto 29 aprile 2019, concernente nomina del commissario ad acta presso il comune di Naso per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto n. 245/Gab del 10 giugno 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, è stato annullato il decreto n. 184/Gab del 29 aprile 2019, con il quale l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Naso (ME), per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla revisione ed alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.24.1833)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Barcellona Pozzo di Gotto - esecuzione sentenza TAR Catania n. 749/2016.

Con decreto n. 246/Gab dell'11 giugno 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984 n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Barcellona Pozzo di Gotto, per provvedere in via sostitutiva nei confronti del consiglio comunale della proposta di deliberazione riguardante l'esecuzione della sentenza TAR Catania n. 749/2016.

(2019.24.1845)112

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica dell'Accordo di programma tra la Regione siciliana e il comune di Palermo - Programma Integrato di Interventi, ambito San Filippo Neri, e Programma di Recupero Urbano, ambiti Borgo Nuovo e Sperone.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, con decreto n. 250/Gab dell'11 giugno 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 167 del 29 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che l'"Accordo di programma tra Regione siciliana e comune di Palermo - Programma Integrato di Interventi (PII) ex art. 16, legge n. 179/92, ambito San Filippo Neri, e Programma di Recupero Urbano (PRU), ex art. 11, legge n. 493/93, ambiti Borgo Nuovo e Sperone", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 167/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 250/Gab dell'11 giugno 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.24.1835)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Sant'Agata Li Battiati.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, con decreto n. 254/Gab dell'11 giugno 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 169 del 29 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al P.R.G. vigente del comune di Sant'Agata Li Battiati relativa alla nuova localizzazione del distributore di carburanti in Z.T.O. "F5a", in via Turi Ferro della ditta JO-FA-S.A.B. s.r.l., sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 169/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.24.1834)119

PO FESR 2014-2020, asse 5 - Priorità d'investimento 5.b - obiettivo specifico 5.1 - azione 5.1.1A - "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" - Approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse.

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente Dipartimento regionale dell'ambiente nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, asse 5 - Priorità d'investimento 5.b - obiettivo specifico 5.1 - azione 5.1.1A - "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" con decreto del dirigente generale n. 478 del 14 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Assessorato al n. 900/1695 del 27 giugno 2019, ha proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento.

(2019.27.2065)135

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione della Pro loco Campofiorito, con sede nel comune di Campofiorito, al relativo albo regionale.

Con decreto n. 1569/S14 dell'11 giugno 2019 del dirigente del servizio Turistico regionale di Palermo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco della "Pro loco Campofiorito", con sede nel comune di Campofiorito (PA), in via San Giuseppe n. 85 - cap 90030, ai sensi del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016.

(2019.24.1842)111

STATUTI

STATUTO DEL COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO (Città metropolitana di Catania)

Modifica

Lo statuto del comune di Camporotondo Etneo è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 31 agosto 2018.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 10 giugno 2019, è stata apportata la modifica dell'Art. 13 bis come segue:

"Art. 13 bis - Composizione e funzionamento della giunta.

1 - La giunta municipale è composta dal sindaco che la presiede e da un numero massimo di quattro assessori.".

(2019.24.1822)014

STATUTO DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (Libero Consorzio comunale di Trapani)

Integrazione

Lo statuto del comune di Castellammare del Golfo è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 dell'1 giugno 2017, ed una integrazione è stata pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 dell'1 giugno 2018.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 62 del 29 maggio 2019 è stata approvata la seguente integrazione:

"Art. 44 bis
Consigliere delegato

Il sindaco, con proprio provvedimento, può conferire a singoli consiglieri comunali deleghe per compiti di collaborazione con l'am-

ministrazione inerenti attività e/o servizi in specifiche materie che non comportino adozione di atti amministrativi ad efficacia esterna nel rispetto dei principi legislativi in materia di ordinamento degli enti locali. In tal caso i consiglieri comunali assumono anche la qualità di consigliere delegato.

Il consigliere delegato può partecipare ad incontri e riunioni come portavoce e/o consulente del sindaco, o dell'assessore delegato nell'ambito delle deleghe conferite, ma non può adottare al loro posto alcuna formale decisione, sostituire gli stessi nella sottoscrizione di atti o effettuare votazioni che producano effetti giuridici.

Il consigliere delegato non può in alcun modo svolgere attività di tipo gestionale e la sua attività deve svolgersi nei precisi limiti della delega sindacale non potendo in maniera assoluta rientrare in ambiti non riconducibili a quelli effettivamente delimitati dal provvedimento di delega sindacale.

La struttura comunale (segretario, dirigenti, capo area, responsabili di servizio e/o d'ufficio, dipendenti, ecc.) collabora con il consigliere delegato nell'espletamento del proprio incarico.

Il consigliere delegato potrà usufruire di mezzi e strumenti a disposizione dell'Ente Comune per lo svolgimento dell'attività o dei servizi inerenti le deleghe conferite. Per l'esercizio della delega il consigliere si rapporterà con il sindaco e/o l'assessore competente per materia.

Il consigliere delegato potrà partecipare alle sedute di giunta su espresso invito del sindaco per relazionare su argomenti inerenti le proprie deleghe senza diritto di voto né di firma ed, in ogni caso, sarà tenuto a relazionare semestralmente per iscritto al sindaco sulla attività svolta.

La delega si intende conferita per tutta la durata del mandato amministrativo ma il sindaco può in ogni momento e senza motivazione alcuna revocare la nomina del consigliere delegato.

Al consigliere delegato non spetta alcuna ulteriore indennità e/o emolumento o rimborsi comunque denominati.

Sono, in ogni caso, fatte salve le prerogative e i diritti attribuiti dalla legge ad ogni consigliere comunale, anche nella qualità di consigliere delegato".

(2019.24.1829)014

CIRCOLARE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 4 giugno 2019, n. 7.

Dispositivi di monitoraggio del glucosio con sistema Flash Glucose Monitoring (FGM) - Circolare n. 5 del 16 aprile 2019.

AI DIRETTORI GENERALI
DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DELLA SICILIA

In merito all'oggetto, con riferimento alla circolare n. 5 del 16 aprile 2019 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 3 maggio 2019 - parte I), con cui è stato comunicato l'esito della gara della Centrale unica di committenza riguardo alla fornitura per tutta la Regione siciliana dei dispositivi di monitoraggio del glucosio con sistema *Flash Glucose Monitoring* (FGM) ed è stata stabilita la ripartizione alle Aziende, questo Assessore ritiene di dover fornire alcuni chiarimenti.

Il numero dei dispositivi di monitoraggio del glucosio con sistema *Flash Glucose Monitoring* (FGM) non può coprire il fabbisogno di tutti i pazienti con diabete di tipo I e di tipo II insulino-trattati della Regione.

Inoltre la letteratura scientifica e le più recenti eviden-

ze hanno dimostrato che il beneficio maggiore nell'utilizzo del dispositivo riguarda i pazienti in età evolutiva, seppur non escludendo vantaggi anche per i pazienti diabetici di tipo II.

Per quanto sopra esposto, anche alla luce del parere espresso dalle Commissioni regionali per il diabete in età adulta e in età evolutiva, riunite in seduta congiunta in data 24 maggio 2019, è stato deciso di limitare l'indicazione alla prescrizione del sistema FGM in via esclusiva ai pazienti diabetici di tipo I, con particolare riguardo all'età evolutiva (4-18 anni).

Si precisa, altresì, che il sistema potrà comunque essere prescritto anche a portatori di microinfusori, purché non in possesso di altri sistemi holter.

Si coglie l'occasione per rammentare la necessità di attenersi scrupolosamente all'appropriatezza d'uso dei dispositivi in oggetto e di monitorarne con attenzione l'impiego.

La presente circolare è immediatamente esecutiva.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica: LA ROCCA

(2018.26.1998)102



RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 28 marzo 2019.

PO FESR Sicilia 2014-2020 - Asse prioritario 6 - Obiettivo specifico 6.1 - Azione 6.1.1 "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità". Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici.

Nell'Avviso pubblico allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 16 del 12 aprile 2019, vanno apportate le seguenti rettifiche:

- paragrafo 4.5, comma 2, criterio di valutazione sostanziale C.3, pag. 27, il criterio di attribuzione del punteggio $30\% < C_3 \leq 35\% \rightarrow P_{2c} = 20$ va sostituito con il seguente: $30\% < C_3 \rightarrow P_{2c} = 20$, il criterio di attribuzione del punteggio $40\% < C_3 \rightarrow P_{2c} = 0$ va cassato;

- paragrafo 4.5, comma 2, criterio di valutazione sostanziale C.4, pag. 27, il criterio di attribuzione del punteggio $30\% < C_4 \leq 35\% \rightarrow P_{2c} = 20$ va sostituito con il seguente: $30\% < C_4 \leq 40\% \rightarrow P_{2c} = 20$.

Il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione all'"Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici" viene prorogato alle ore 12:00 del 20 settembre 2019.

(2019.26.2037)131

COPIA NON TRATTATA DAL SITO UFFICIALE PER LA COMUNICAZIONE

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

NARO - "Carpediem" di Celauto Gaetano - viale Europa, 3.

ALCAMO - Toyschool di Santanera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valentini Renato - via Maqueda, 185.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanno Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€ 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA G.U.R.S.

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione